

Determinazione del Direttore Generale n. **351** del **01 MAR, 2017** Pag. 1
Atti n. 513/2017 all. 1 PG/af

avente come oggetto: "AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA DI GESTIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI - DUVRI"

ATTESTAZIONE REGOLARITA' ISTRUTTORIA E LEGITTIMITA' DEL PROVVEDIMENTO

1. Breve esposizione del contenuto della determinazione

Aggiornamento della procedura di gestione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – DUVRI” a seguito delle nuove modalità di stesura e aggiornamento attuate dal SPP.

2. Estremi relativi ai principali documenti e/o normative citate

- Verbale della Riunione periodica ex art. 35 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. - 5 novembre 2015
- Programma di miglioramento del DVR del 2012
- Attestazione parere positivo del Direttore dell'UOS PREVENZIONE E PROTEZIONE

3. Attestazione contabile

La presente determinazione non comporta oneri.

Pratica gestita da Alberto Fiori

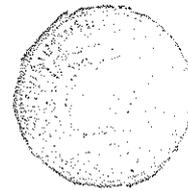
Responsabile del procedimento

UOS Prevenzione e Protezione

Milano, _____

Dott. Paolo Grillo
FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
Il Responsabile SPP
Dott. Paolo Grillo





Determinazione del Direttore Generale n. 351 del 01 MAR. 2017, Atti n. 513/2017 all. 1 PG/af

ATTESTAZIONE COPERTURA ECONOMICA/PATRIMONIALE

Il costo complessivo di € _____ sarà imputato nel BPE così come segue:

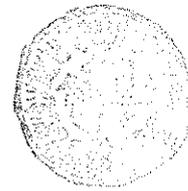
BILANCIO	N. CONTO E DESCRIZIONE	N. IMPEGNO	PROGETTO	IMPORTO 2017	IMPORTO 2018	IMPORTO 2019	TOTALI
SAN							
Totale							
RIC							
Totale							
TOTALE	NON VI SONO COSTI A CARICO DEL BPE 2017						

Milano, 23/2/17

Il Direttore della UO Economico-Finanziaria

(Dott. Roberto Alberti)





Determinazione del Direttore Generale n. 351 del 01 MAR. 2017, Atti n. 513/2017 all. 1 PG/af

OGGETTO: " AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA DI GESTIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI - DUVRI ".

IL DIRETTORE GENERALE

su proposta del DIRETTORE della UOS Servizio Prevenzione e Protezione

PREMESSO che il D.Lgs 81/08 in Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 – n. 123, in materia di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, prevede all'art. 26 obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, da redigersi da parte del Committente;

PRESO ATTO CHE:

- si ritiene necessario predisporre l'aggiornamento del DUVRI già esistente a seguito della ridefinizione delle modalità di applicazione del DVR, come evidenziato nella Riunione periodica ex art. 35 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. del 5/11/2015;
- l'aggiornamento del DUVRI è un obbligo di legge che il Servizio Prevenzione e Protezione si prefigge di eseguire nel corso di esecuzione dell'appalto quando intervengono modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo;

RICHIAMATI:

- la revisione generale del 11/03/2008 della procedura ai sensi delle modifiche all'art. 7 del D.Lgs 626/94 ex Legge 123/2007;
- la revisione generale del 05/02/2009 della procedura ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08;
- la revisione generale del 17/02/2010 della procedura ai sensi del nuovo format;
- il programma di miglioramento del DVR del 2012;
- il verbale della Riunione periodica ex art. 35 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. - 5 novembre 2015;

CONSIDERATO

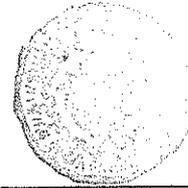
- l'elevato numero di gare di appalto, espletate dalla Fondazione per la fornitura di beni e servizi, che genera l'ingresso all'interno dell'area ospedaliera di numerose ditte esterne per le quali deve essere previsto il DUVRI;
- l'obbligo di allegazione del DUVRI ai contratti di appalto per fornitura di beni e servizi;
- la necessità di gestire la valutazione dei rischi specifici derivanti dalle interferenze scaturite dalla presenza contemporanea di differenti attività all'interno dei luoghi di lavoro della Fondazione;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che il DUVRI è un documento "dinamico" in cui la valutazione dei rischi deve essere effettuata prima dell'espletamento dell'Appalto e deve essere necessariamente aggiornato in caso di situazioni



3



Determinazione del Direttore Generale n. **351** del **01 MAR. 2017** Atti n. 513/2017 all. 1 PG/af

mutate;

- che l'aggiornamento è stato messo a disposizione degli RLS in tutte le sue parti per opportuna consultazione e condivisione;
- che è un documento tecnico, che dovrà essere allegato al contratto di appalto, poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi;
- che deve essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara per consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza;
- che l'aggiornamento di tutti i documenti allegati al DUVRI, si compone di dieci documenti allegati che costituiranno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e così di seguito identificati:

Procedura di gestione del DUVRI

Documento Parte Generale

Documento Parte Specifica

All. 1 – Nota Informativa

All. 2 – Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda – Ospedale Maggiore Policlinico

All. 3 – Stima dei costi delle misure da adottare per eliminare i rischi derivanti da interferenze

All. 4 – Scheda Informativa Ditta Appaltatrice

All. 5 – Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

All. 6 – Verbale di sopralluogo preventivo

All. 7 – Verbale di riunione di coordinamento

VISTA l'attestazione di regolarità istruttoria e di legittimità del provvedimento;

VISTA l'attestazione di copertura economica/patrimoniale;

DATO ATTO che le predette attestazioni costituiscono parte integrante del presente atto;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è il Direttore della UOS Prevenzione e Protezione, Dott. Paolo Grillo;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario;

DETERMINA

Per tutti i motivi in premessa indicati, di:

1. procedere all'aggiornamento del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), come previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., composto di dieci documenti allegati così di seguito identificati:

Procedura di gestione del DUVRI

Documento Parte Generale

Documento Parte Specifica



13



Determinazione del Direttore Generale n. **351** del **01 MAR. 2017**, Atti n. 513/2017 all. 1 PG/af

- All. 1 – Nota Informativa
- All. 2 – Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda – Ospedale Maggiore Policlinico
- All. 3 – Stima dei costi delle misure da adottare per eliminare i rischi derivanti da interferenze
- All. 4 – Scheda Informativa Ditta Appaltatrice
- All. 5 – Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
- All. 6 – Verbale di sopralluogo preventivo
- All. 7 – Verbale di riunione di coordinamento

2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Fondazione;
4. di dare atto che le attestazioni richiamate in premessa formano parte integrante del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo online dell'Azienda, dando atto che lo stesso è immediatamente esecutivo (art. 17 comma 6, L.R. n.33/2009 così come sostituito dall'art. 1 della L.R. n. 23/2015);
6. di disporre l'invio della presente deliberazione alle UOC Approvvigionamenti, UOC Funzioni Tecniche, UOC. Ingegneria Clinica e UOC Sistemi Informativi ed Informatici per i successivi adempimenti di rispettiva competenza.

per IL DIRETTORE GENERALE

dott.ssa Simona Girolodi

IL DIRETTORE SANITARIO

dr.ssa Laura Chiappa

ai sensi della determinazione n. 912 del 12.5.2016

per IL DIRETTORE SANITARIO

dr.ssa Laura Chiappa

IL DIRETTORE DI PRESIDIO

dr. Basilio Tiso

ai sensi della determinazione n. 912 del 12.5.2016

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott. Fabio Agro

REGISTRATA NELL'ELFONCO DELLE DETERMINAZIONI
IN DATA **01 MAR. 2017** AL N. **351**

UOS/UOSD/UOC proponente	Servizio Prevenzione e Protezione	
Responsabile del procedimento:	Dott. Paolo Grillo	
Pratica trattata da	Alberto Fiori	





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Procedura di gestione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e succ. mod. ed int.)

1. SCOPO	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3. RIFERIMENTI	3
4. RESPONSABILITA'	4
5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI.....	5
6. MODALITÀ DI GESTIONE	6

Redazione	Verifica	Approvazione(firma e data)	Rev.	Descrizione modifica
ASPP MB, PL 	RQ SPP M.G.S. 	RSPP P.G. 	4	Revisione generale della procedura
RSPP R.D.	RQ-SPP M.G.S. PER QUALITA M.A.M.	RSPP R.D. 17/02/10	3	Revisione generale della procedura ai sensi del nuovo format; punto 3.2 riferimenti esterni; punto 6.1 informazione sui rischi specifici presenti sul luogo di lavoro





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

RSPP R.D.	RQ-SPP M.G.S. PER UVMQ M.A.M.	RSPP R.D.	05/02/09	2	Revisione generale della procedura ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 81/08
RSPP R.D.	RQ-SPP M.G.S. PER UVMQ M.A.M.	RSPP R.D.	11/03/08	1	Revisione generale della procedura ai sensi della modifiche all'art. 7 del D.lgs 626/94 ex legge 123/07
A.C.	RQ SPP M.G.S. PER UVMQ M.A.M.	RSPP R.D.	30/10/06	0	//





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

1. SCOPO

Scopo della presente procedura è l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro in caso di affidamento di lavori in appalto all'interno della Fondazione, prevedendo strumenti finalizzati a:

- assicurare la cooperazione e il coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione tra i datori di lavoro;
- fornire alla impresa appaltatrice il documento di valutazione dei rischi per la gestione delle interferenze (DUVRI).

Il DUVRI è composto da una parte generale, una parte specifica e alcuni allegati utilizzabili in modo diverso a seconda della tipologia di appalto.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le U.O. coinvolte nella gestione degli appalti della Fondazione

Il documento DUVRI è destinato a tutte le Imprese operanti all'interno della Fondazione per le seguenti tipologie di appalto:

A – consegna e ritiro beni

B – consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione

C – svolgimento di un servizio

Inoltre il DUVRI viene inviato anche a Fondazioni private, associazioni anche ONLUS, Università e altri Istituti di Formazione e Ricerca, e a qualunque Ente pubblico o privato, anche in convenzione, che svolga la sua attività con propri dipendenti all'interno dell'area ospedaliera e pertanto con interferenze con gli addetti della Fondazione.

3. RIFERIMENTI

Interni

Manuale della Qualità e relative Procedure di SGQ

Documento di organizzazione del Servizio Prevenzione e Protezione DO.690

Esterni

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell' articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Decreto Direzione Generale Sanità Regione Lombardia n. 14521 del 29 dicembre 2009 "Linee di indirizzo per la redazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza"

Legge n. 98 del 9 agosto 2013 "Decreto del Fare"





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

4. RESPONSABILITA'

FUNZIONE	RESPONSABILITA'
Legale rappresentante dell'appaltatore	<p>Ottempera direttamente, o tramite persona all'uopo delegata, a tutti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi in materia di sicurezza e salute sul lavoro attivandosi per garantire costante collaborazione e coordinamento con gli organi della Fondazione.</p> <p>Compila la scheda informativa e la dichiarazione di cui agli all.ti 4 e 5 e del DUVRI e li consegna al SPP</p>
UO preposta all'affidamento dell'appalto	<p>Verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici</p> <p>Comunica al SPP i nominativi delle imprese appaltatrici, l'oggetto delle prestazioni lavorative svolte presso la Fondazione e la/le struttura/e presso cui esse verranno espletate, nonché l' U.O. cui verrà affidata la gestione dell'appalto.</p> <p>In sede di pubblicazione dei bandi di gara d'appalto, ha cura che siano sempre allegati i documenti previsti dalla presente procedura.</p>
Servizio di Prevenzione e Protezione	<p>Assicura la cooperazione e il coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.</p> <p>Redige e diffonde il DUVRI (parti generale e specifica) e i relativi allegati.</p> <p>Aggiorna, qualora necessario, i documenti informativi non modificabili, uguali per tutte le tipologie di appalto.</p> <p>Valuta i costi per la sicurezza di un appalto e li fornisce all'UO preposta all'affidamento dell'appalto.</p> <p>Fornisce alla impresa appaltatrice informazioni sui rischi specifici esistenti sul luogo di lavoro. (con DUVRI parte specifica)</p> <p>Svolge il sopralluogo preventivo e riunioni di coordinamento con relativi verbali.</p>
Direttore Generale della Fondazione	<p>Valida il DUVRI</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

ABBREVIAZ./ DEFINIZIONI	DESCRIZIONE
Stralcio dell'articolo 26 del testo aggiornato del Dlgs 81/2008	<p>Comma 1: Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:</p> <p>a) verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;</p> <p>b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.</p> <p>Comma 2: Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro:</p> <p>a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;</p> <p>b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.</p> <p>Comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.</p>
U.O. preposta all'affidamento dell'appalto	U.O. che ha il controllo sulla ditta in appalto
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
RSPP	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
U.O. / U.O.S.	Unità Operativa / Unità Operativa Semplice
R.U.O.	Responsabile di Unità Operativa
SGQ	Sistema di gestione della Qualità





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL DUVRI

Il DUVRI della Fondazione si articola per fasi successive di approfondimento in relazione alla tipologia di fornitura e/o servizio appaltato.

Il documento è così composto:

- Documento **Parte Generale**
- Documento **Parte Specifica**
- All. 1 - Nota Informativa
- All. 2 - Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico
- All. 3 - Stima dei costi delle misure da adottare per eliminare i rischi derivanti da interferenze
- All. 4 - Scheda Informativa Ditta Appaltatrice
- All. 5 - Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
- All. 6 - Verbale di sopralluogo preventivo
- All. 7 - Verbale di riunione di coordinamento

Nella tabella sottostante vengono individuate, per ogni documento e allegato di cui è composto il DUVRI, le UO di riferimento per la loro gestione, compilazione e trasmissione.

DOCUMENTO	UFFICIO REFERENTE
Parte Generale	Documento informativo non modificabile, uguale per tutte le tipologie di appalto, allegato alla documentazione di gara. Redatto da SPP; utilizzato dall'UO preposta all'affidamento dell'appalto in sede di pubblicazione di bando di gara.
Parte Specifica	Documento da redigere a cura di SPP a seguito di aggiudicazione.
All. 1 – Nota Informativa	Documento informativo non modificabile, uguale per tutte le tipologie di appalto, allegato alla documentazione di gara. Redatto da SPP; utilizzato dall'UO preposta all'affidamento dell'appalto in sede di pubblicazione di bando di gara.
All. 2 – Rischi e pericoli	Documento informativo non modificabile, uguale per tutte le tipologie di appalto, allegato alla documentazione di gara. Redatto da SPP; utilizzato dall'UO preposta all'affidamento dell'appalto in sede di pubblicazione di bando di gara.
All. 3 – Stima dei costi	Valutazione fornita dall' SPP e trasmessa all' UO preposta all'indizione della gara.
All. 4 – Scheda informativa Ditta	Scheda compilata e firmata dal Soggetto aggiudicatario e consegnata al SPP per la redazione del DUVRI Parte Specifica.



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

All. 5 – Dichiarazione sostitutiva	Scheda compilata e firmata dal Soggetto aggiudicatario e consegnata al SPP per la redazione del DUVRI Parte Specifica.
All. 6 – Verbale di sopralluogo	Documento redatto dal SPP e controfirmato dal Soggetto aggiudicatario.
All. 7 – Verbale riunione	Documento redatto dal SPP e controfirmato dal Soggetto aggiudicatario.

In sede di pubblicazione dei bandi di gara, l'U.O. preposta deve aver cura che siano sempre allegati:

- Documento Parte generale
- All. 1 Nota Informativa
- All. 2 Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico
- All. 3 Stima dei costi delle misure da adottare per eliminare i rischi derivanti da interferenze

A seguito di aggiudicazione, in base alla tipologia di appalto (A – B – C), il soggetto aggiudicatario riceverà dal SPP la sotto indicata documentazione ad integrazione di quanto già allegato in fase di gara per l'assolvimento degli obblighi a carico della Fondazione, in qualità di Committente.

Tipologia A. consegna/ritiro di un bene:

Nessuna documentazione integrativa verrà consegnata in quanto quella necessaria è già stata trasmessa in sede di gara (ovvero: Documento Parte Generale - All. 1 Nota Informativa – All. 2 Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico).

Tipologia B. consegna/ritiro di un bene con relativa installazione/disinstallazione

B1. lavori semplici e di breve durata:

Nessuna documentazione integrativa verrà consegnata in quanto quella necessaria è già stata trasmessa in sede di gara (Documento Parte Generale - All. 1 Nota Informativa – All. 2 Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico – All. 3 Stima dei costi delle misure da adottare per eliminare i rischi derivanti da interferenze).

B2. lavori complessi che prevedono più di cinque uomini/giorno:

Oltre alla documentazione già presentata in fase di gara all'aggiudicatario viene consegnato:

- Documento Parte Specifica con i seguenti allegati:





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

- All. 4 - Scheda Informativa Ditta Appaltatrice
- All. 5 Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
- All. 6 Verbale di sopralluogo preventivo
- All. 7 Verbale di riunione di coordinamento

Tipologia C. svolgimento di un servizio

C1. lavoro di natura intellettuale:

Nessuna documentazione integrativa verrà consegnata in quanto quella necessaria è già stata trasmessa in sede di gara (Documento Parte Generale - All. 1 Nota Informativa – All. 2 Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico – All. 3 Stima dei costi delle misure da adottare per eliminare i rischi derivanti da interferenze).

C2. in tutti gli altri casi:

Oltre alla documentazione già presentata in fase di gara all'aggiudicatario viene consegnato:

- Documento Parte Specifica con i seguenti allegati:
- All. 4 - Scheda Informativa Ditta Appaltatrice
- All. 5 Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
- All. 6 Verbale di sopralluogo preventivo
- All. 7 Verbale di riunione di coordinamento





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e succ. mod. ed int.)

Parte Generale

Procedimento n.	
Oggetto dell' appalto	
Responsabile Unico del Procedimento	
Data	

Il Referente DUVRI

Rev.	Data	Descrizione modifica	Redazione	Verifica	Approvazione
0	12/12/08		RQ - SPP	RSPP	
1	01/12/15		RQ - SPP	RSPP	
2	01/12/16		RQ - SPP	RSPP	





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

INDICE

1. SCOPO
 2. CAMPO DI APPLICAZIONE
 3. RIFERIMENTI NORMATIVI
 4. SCHEDA INFORMATIVA COMMITTENTE
 5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
 6. INDIVIDUAZIONE DEI PADIGLIONI DELLA FONDAZIONE
-
- ALL. 1 NOTA INFORMATIVA
 - ALL. 2 RISCHI E PERICOLI POTENZIALI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
 - ALL. 3 STIMA DEI COSTI DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

1. SCOPO

Il presente documento ha lo scopo di favorire l'applicazione di un modello organizzativo per la gestione integrata della Sicurezza, come previsto dall'art. 30 del D.Lgs 81/08.

Si specifica che la Fondazione IRCCS CA' GRANDA Ospedale Maggiore Policlinico è certificata ISO 9001:2000 e che la gestione del Sistema Sicurezza presente è integrato con il Sistema Gestione Qualità. Pertanto tutta la documentazione inerente la sicurezza nei luoghi di lavoro, siano esse procedure di gestione, istruzioni operative e/o documentazione in genere, è tenuta sotto controllo e periodicamente revisionata.

Il presente documento rappresenta la parte generale uguale per tutte le ditte e potrà essere integrato da una seconda parte specifica nel caso ci sia la necessità di approfondire le interferenze peculiari inerenti il singolo appalto.

Come previsto dalla normativa sono specificatamente esclusi i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è destinato a tutte le Imprese operanti all'interno della Fondazione per le seguenti tipologie di appalto:

- A – consegna e ritiro beni
- B – consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione
- C – svolgimento di un servizio

Inoltre viene inviato anche a Fondazioni private, associazioni anche ONLUS, Università e altri Istituti di Formazione e Ricerca, e a qualunque Ente pubblico o privato, anche in convenzione, che svolga la sua attività con propri dipendenti all'interno dell'area ospedaliera e pertanto con interferenze con gli addetti della Fondazione.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell' articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Linee guida Regione Lombardia : Decreto n. 14521 del 29 dicembre 2009

Legge n. 98 del 9 agosto 2013 " Decreto del Fare"





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

4. SCHEDE INFORMATIVA COMMITTENTE

FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	
<i>Sede legale, indirizzo:</i>	Milano, Via Francesco Sforza, 28
<i>Telefono:</i>	02.5503.1
<i>Fax:</i>	02.58304350
<i>Codice Fiscale e Partita IVA :</i>	04724150968
<i>Datore di lavoro :</i>	Simona Giroldi
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):</i>	Paolo Grillo
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) :</i>	Bellotti Giulia, Boccola Rita, Bullejos Elena, Costantino Sergio, Pastor Lopez Maria, Maggiani Luana, Sternativo Mimma, Zecca Bruno
<i>Medico competente:</i>	Riboldi Luciano, Bordini Lorenzo, Nava Carlo, Todaro Aldo

L'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano è nato nel 1456, nell'edificio sforzesco che si trova tra via Festa del Perdono e via Francesco Sforza, oggi sede dell'Università degli Studi di Milano.

Attualmente la zona della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano si estende per una superficie complessiva di circa 137.000 m² suddivise in tre diverse aree comprese tra la cerchia dei Navigli a ovest, via San Barnaba a nord, via Lamarmora e Corso di Porta Romana a sud-sud/ovest e la cerchia dei Bastioni Spagnoli a est. All'interno dell'area della Fondazione sono presenti vari ambiti:

- area di via Sforza n. 28, sede di Presidenza, Direzioni e Uffici Amministrativi;
- area di via Sforza n. 35, sede sanitaria e zona servizi
- area di via Pace, sede sanitaria
- area di via Commenda, sede dell'ospedale materno-infantile e zona servizi

In aree non immediatamente vicine hanno poi sede i servizi psichiatrici territoriali (CPS e CRT via Conca dei Navigli, via Asiago e via Fantoli), l'Unità Operativa di Cure Palliative (presso cascina Brandezzata in via Ripamonti) e il magazzino economale di Peschiera Borromeo.

Si ricorda che l'Accordo di programma del 2004 ha previsto la costruzione di nuovi edifici ospedalieri nell'area Sforza-Commenda attualmente in costruzione.

La Fondazione, in quanto sede universitaria, dispone inoltre di spazi per la didattica, incontri e convegni. Ulteriore elemento qualificante è la presenza di laboratori destinati oltre che all'attività clinica anche a ricerca scientifica.



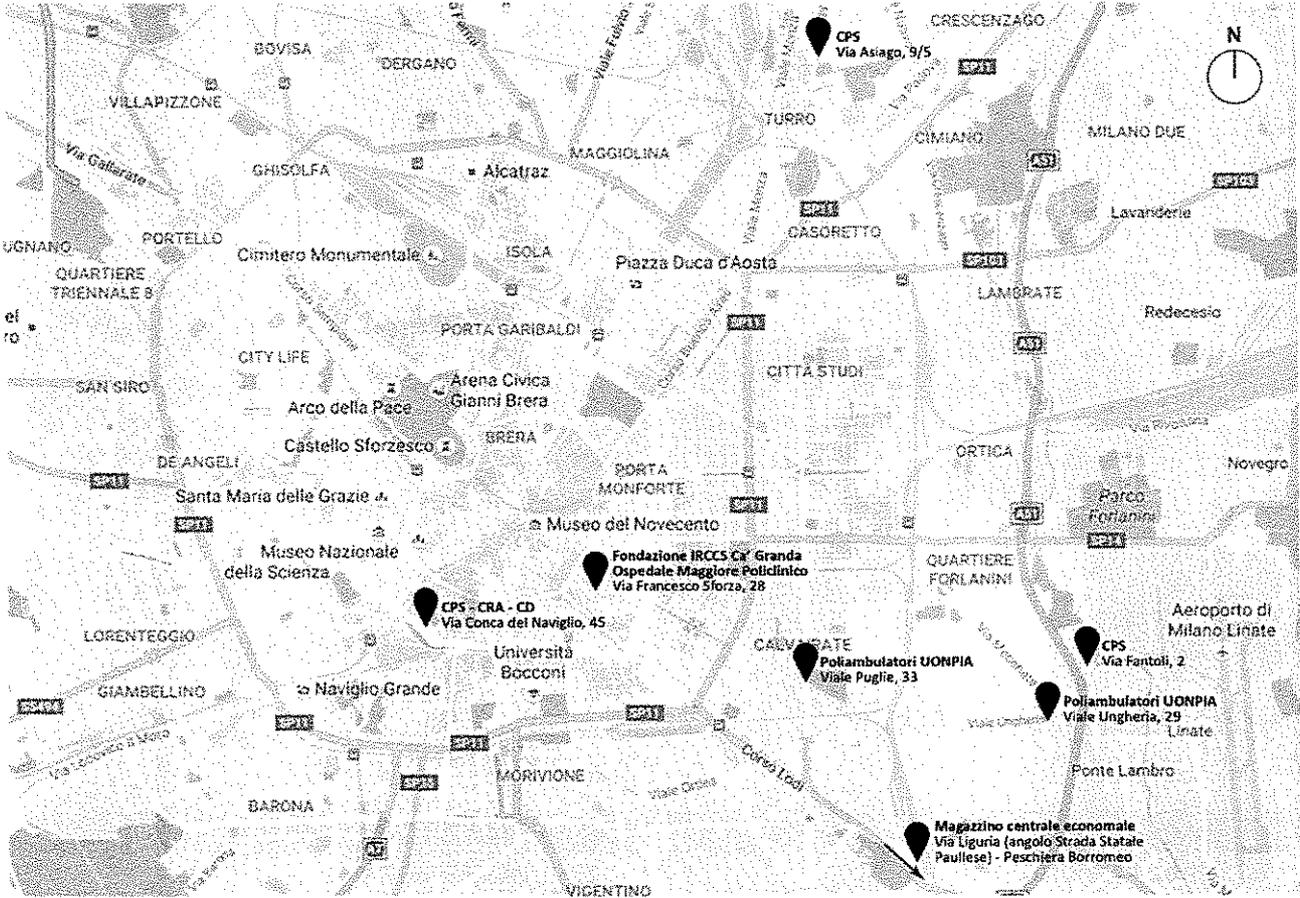


U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

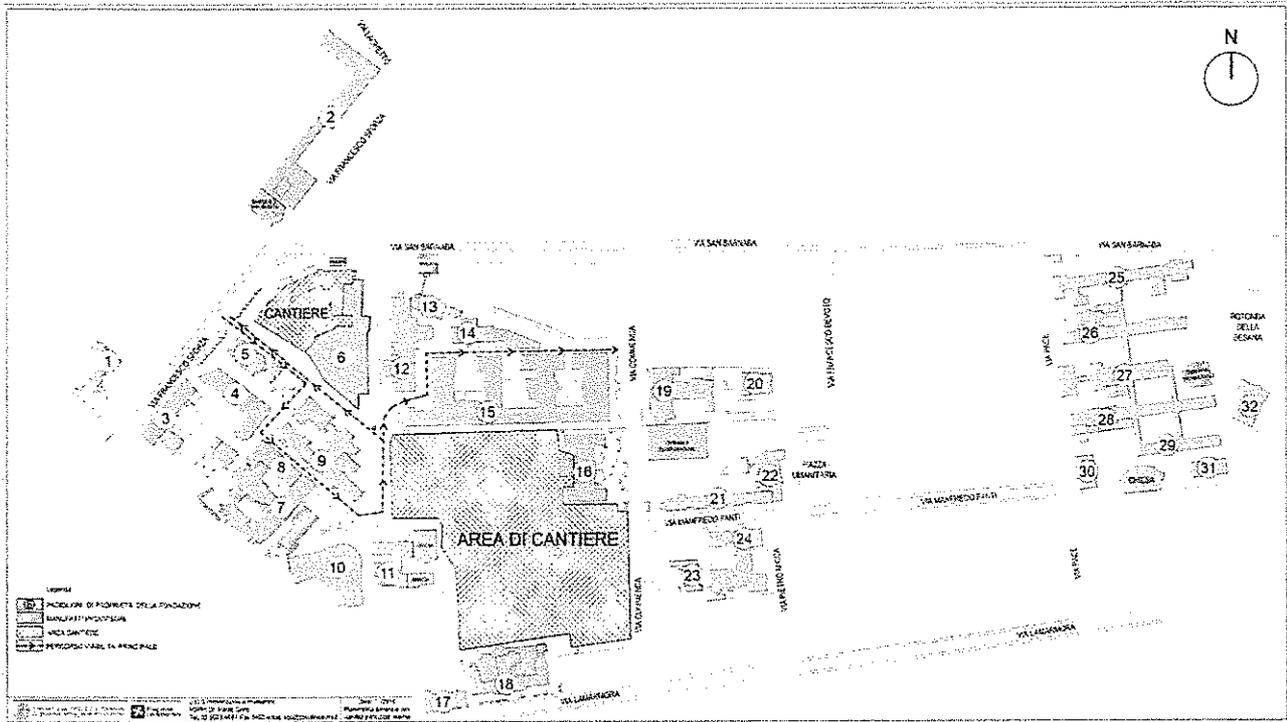




U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

6. INDIVIDUAZIONE DEI PADIGLIONI DELLA FONDAZIONE

N.	PADIGLIONE
1	CAMERE MORTUARIE
2	PALAZZO UFFICI
3	MARANGONI
4	INVERNIZZI
5	BOSISIO
6	NUOVO GUARDIA ACCETTAZIONE
7	GRANELLI
8	MARCORA
9	SACCO E SISINI
10	MONTEGGIA
11	DIREZIONE SANITARIA E BIBLIOTECA
12	DEVOTO CLINICA DEL LAVORO
13	VIGLIANI FEAL
14	ALFIERI
15	MANGIAGALLI
16	LITTA

N.	PADIGLIONE
17	LAMARMORA
18	ZONDA
19	DE MARCHI
20	SERVIZI
21	CESARINA RIVA
22	CROFF
23	BERGAMASCO
24	REGINA ELENA
25	DERMATOLOGICO 1
26	DERMATOLOGICO 2
27	DERMATOLOGICO 3
28	DERMATOLOGICO 4
29	DERMATOLOGICO 5
30	BERTARELLI
31	PATOLOGIA MOLECOLARE (FOND. VILLA)
32	VALETUDO (SCUOLA INFERMIERI)





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e succ. mod. ed int.)

Parte Specifica

Procedimento n.	
Oggetto dell' appalto:	
Responsabile Unico del Procedimento	
Data	

Rev.	Data	Descrizione modifica	Redazione	Verifica	Approvazione
0	12/12/08		RQ - SPP	RSPP	
1	01/12/15		RQ - SPP	RSPP	
2	01/12/16		RQ - SPP	RSPP	





INDICE

1. Premessa	p. 3
2. Principi generali di sicurezza – riferimenti normativi	p. 4
3. Scheda informativa committente	p. 6
4. Inquadramento territoriale	p. 7
5. Individuazione dei Padiglioni della Fondazione	p. 8
6. Individuazione dei rischi presenti nei Padiglioni della Fondazione	p. 9
7. Descrizione dell'appalto	p. 17
8. Individuazione dei rischi interferenziali e relative misure di prevenzione	p. 18
9. Conclusioni	p.29

All. 1 Nota Informativa

All. 2 Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico

All. 3 Stima dei costi delle misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze

All. 4 Scheda informativa Ditta Appaltatrice

All.5 Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà'

All. 6 Verbale di sopralluogo preventivo

All. 7 Verbale di riunione di coordinamento





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

1. Premessa

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) viene redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e succ. mod. ed int. e contiene le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività proprie della stazione appaltante e le attività dell'impresa appaltatrice.

1.1 Raggruppamenti temporanei d'impresa

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I. – A.T.I.) il presente documento deve essere sottoscritto per conto del Fornitore, dall'impresa capogruppo (mandatario a cui spetta la rappresentanza esclusiva per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto), alla quale è fatto obbligo di coordinare le altre imprese mandanti, come da art. 48 comma 5, 12 e 15 del D. Lgs 50/2016.

La gestione di questo D.U.V.R.I. è regolamentata secondo la Procedura di gestione in sicurezza degli appalti (cod. P.08.SPP)

Ulteriori raccomandazioni ed evidenze in ambito di tutela della salute e sicurezza sul lavoro

In relazione alle misure di prevenzione e protezione da adottare in riferimento ai rischi ambientali ed interferenziali citati nel presente DUVRI, si invita comunque il soggetto cui è destinata la presente documentazione ad impegnarsi sotto la propria personale responsabilità a tutto quanto segue:

- 1) prestare sempre particolare attenzione alle condizioni di sicurezza ed ai possibili rischi presenti nei luoghi di lavoro interessati dall'appalto. Può sussistere, infatti, la possibilità che elementi di pericolo, non riscontrabili e/o prevedibili all'atto della stesura della specifica documentazione, compaiano improvvisamente ed accidentalmente nei citati luoghi di lavoro.

Questi ultimi vengono elencati, a titolo esplicativo e non esaustivo:

- anomalie strutturali delle aree interessate dalla viabilità interna ed esterna;
- posizionamento occasionale non ordinato di materiali e manufatti, nelle aree di transito o nei luoghi di lavoro;
- improvvise condizioni scivolose delle pavimentazioni, percorsi, scale, accessi;
- improvvise formazioni di sconessioni delle pavimentazioni, percorsi, scale, accessi;
- insorgenza di improvvise sporgenze sulle pareti, soffitti e pavimentazioni, nei luoghi di lavoro;
- presenza di traffico veicolare sotterraneo e/o superficiale con guida/comportamento non espressamente ordinata;

- 2) comunicare tempestivamente al Preposto Incaricato (referente del contratto e/o contatto interno alla Fondazione) e ai Referenti DUVRI della U.O.S. Prevenzione e Protezione il rilevamento di eventuali condizioni di pericolo o rischio riscontrate durante l'attività lavorativa.

In tal senso si richiamano i seguenti obblighi: segnalare immediatamente le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di prevenzione e protezione in ambiente lavorativo della Fondazione, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo/rischio di cui si venga a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza/urgenza, nell'ambito delle proprie competenze della formazione ricevuta e possibilità, per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente.





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

2. Principi generali di sicurezza - RIFERIMENTI NORMATIVI

In ottemperanza al disposto del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 e succ. mod. ed .int., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Amministrazione della Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico provvede ad una periodica informativa generale sui principali contenuti del citato decreto di cui all'art. 36.

Art. 15. misure generali di tutela

1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:
 - a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
 - b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
 - c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
 - d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
 - e) la riduzione dei rischi alla fonte;
 - f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
 - g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
 - h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
 - i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
 - l) il controllo sanitario dei lavoratori;
 - m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
 - n) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
 - o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
 - p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
 - q) le istruzioni adeguate ai lavoratori;
 - r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
 - s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
 - t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
 - u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
 - v) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
 - z) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.
2. Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

Art. 20 - obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Art. 26 – obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. 3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

3. SCHEDA INFORMATIVA COMMITTENTE

FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	
<i>Sede legale, indirizzo:</i>	Milano, Via Francesco Sforza, 28
<i>Telefono:</i>	02.5503.1
<i>Fax:</i>	02.58304350
<i>Codice Fiscale e Partita IVA :</i>	04724150968
<i>Datore di lavoro :</i>	Simona Giroldi
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):</i>	Paolo Grillo
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) :</i>	Bellotti Giulia, Boccola Rita, Bullejos Elena, Costantino Sergio, Pastor Lopez Maria, Maggiani Luana, Sternativo Mimma, Zecca Bruno
<i>Medico competente:</i>	Riboldi Luciano, Bordini Lorenzo, Nava Carlo, Todaro Aldo

L'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano è nato nel 1456, nell'edificio sforzesco che si trova tra via Festa del Perdono e via Francesco Sforza, oggi sede dell'Università degli Studi di Milano.

Attualmente la zona della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano si estende per una superficie complessiva di circa 137.000 m2 suddivise in tre diverse aree comprese tra la cerchia dei Navigli a ovest, via San Barnaba a nord, via Lamarmora e Corso di Porta Romana a sud-sud/ovest e la cerchia dei Bastioni Spagnoli a est. All'interno dell'area della Fondazione sono presenti vari ambiti:

- area di via Sforza n. 28, sede di Presidenza, Direzioni e Uffici Amministrativi;
- area di via Sforza n. 35, sede sanitaria e zona servizi
- area di via Pace, sede sanitaria
- area di via Commenda, sede dell'ospedale materno-infantile e zona servizi

In aree non immediatamente vicine hanno poi sede i servizi psichiatrici territoriali (CPS e CRT via Conca dei Navigli, via Asiago e via Fantoli), l'Unità Operativa di Cure Palliative (presso cascina Brandezzata in via Ripamonti) e il magazzino economico di Peschiera Borromeo.

Si ricorda che l'Accordo di programma del 2004 ha previsto la costruzione di nuovi edifici ospedalieri nell'area Sforza-Commenda attualmente in costruzione.

La Fondazione, in quanto sede universitaria, dispone inoltre di spazi per la didattica, incontri e convegni. Ulteriore elemento qualificante è la presenza di laboratori destinati oltre che all'attività clinica anche a ricerca scientifica.



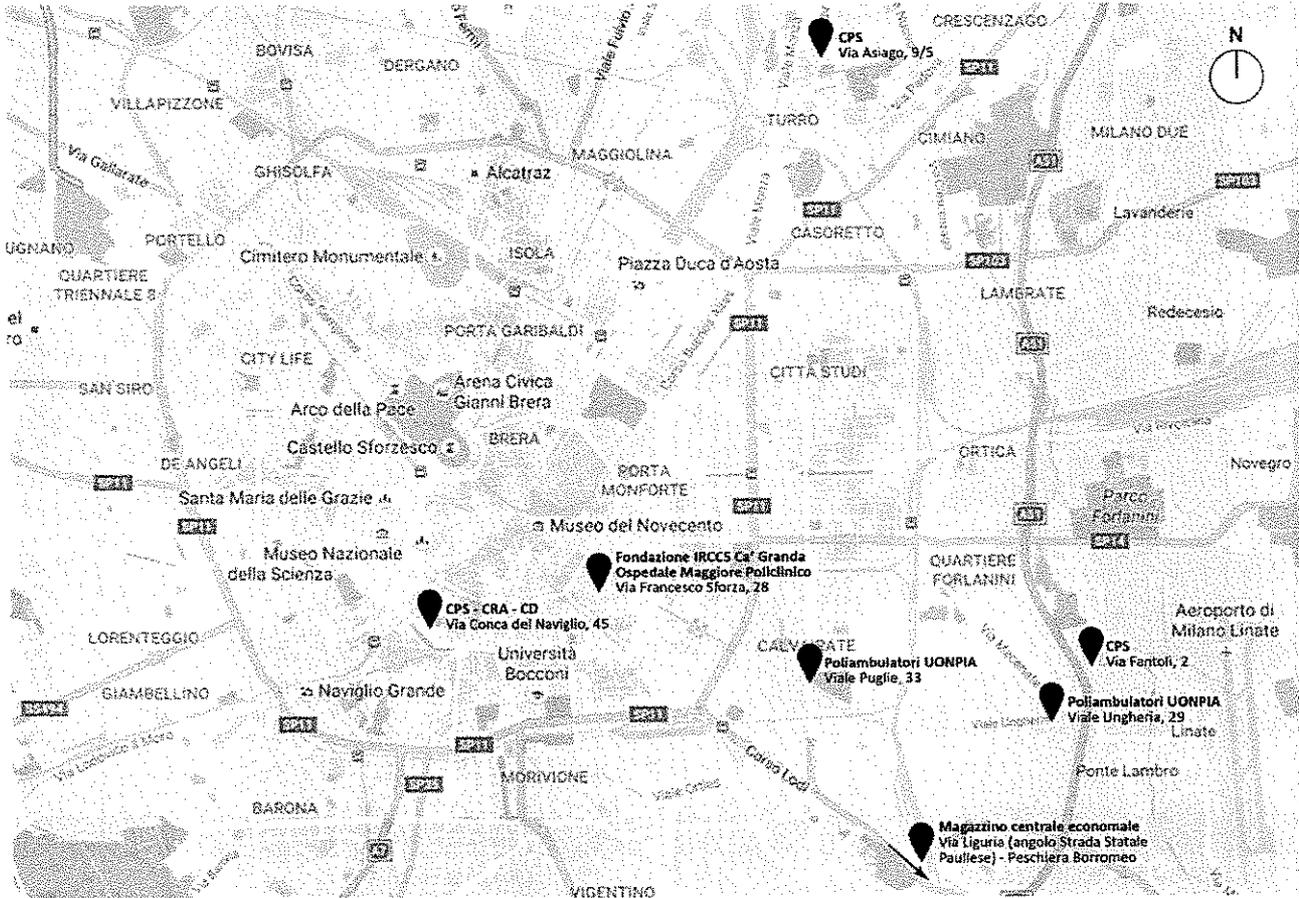


U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

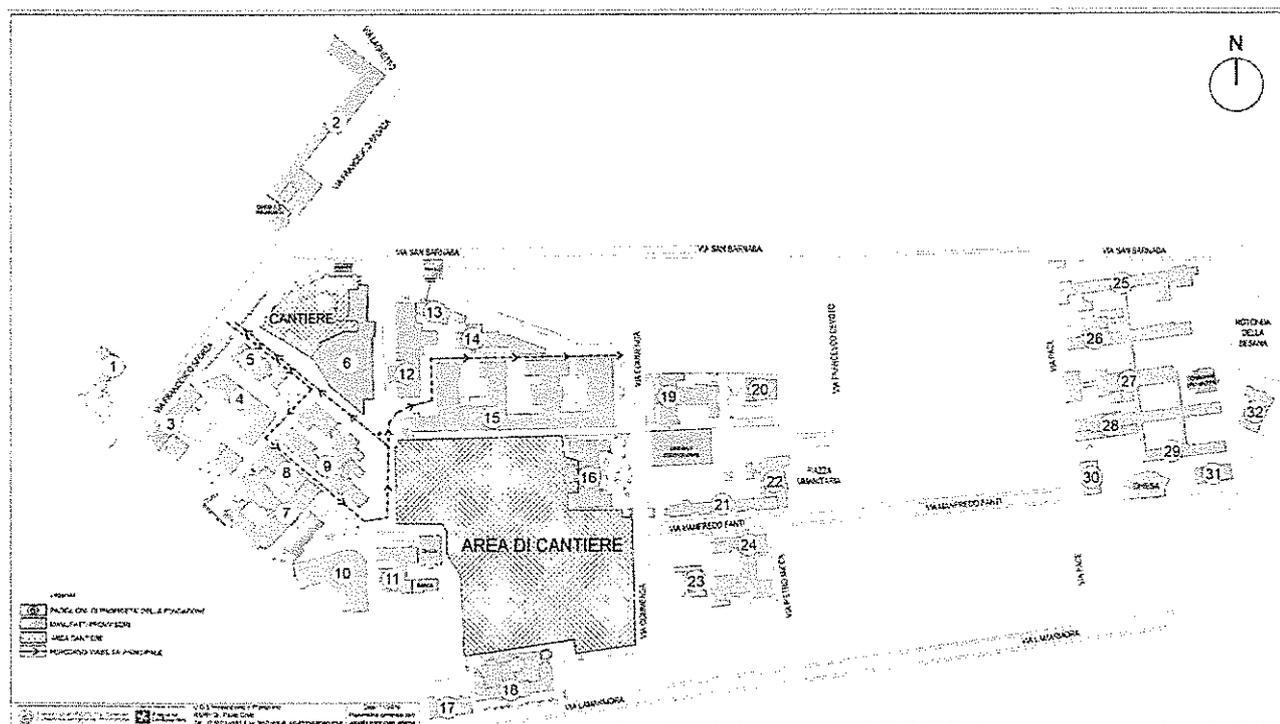




U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

5. INDIVIDUAZIONE DEI PADIGLIONI DELLA FONDAZIONE

N.	PADIGLIONE
1	CAMERE MORTUARIE
2	PALAZZO UFFICI
3	MARANGONI
4	INVERNIZZI
5	BOSISIO
6	NUOVO GUARDIA ACCETTAZIONE
7	GRANELLI
8	MARCORA
9	SACCO E SISINI
10	MONTEGGIA
11	DIREZIONE SANITARIA E BIBLIOTECA
12	DEVOTO CLINICA DEL LAVORO
13	VIGLIANI FEAL
14	ALFIERI
15	MANGIAGALLI
16	LITTA

N.	PADIGLIONE
17	LAMARMORA
18	ZONDA
19	DE MARCHI
20	SERVIZI
21	CESARINA RIVA
22	CROFF
23	BERGAMASCO
24	REGINA ELENA
25	DERMATOLOGICO 1
26	DERMATOLOGICO 2
27	DERMATOLOGICO 3
28	DERMATOLOGICO 4
29	DERMATOLOGICO 5
30	BERTARELLI
31	PATOLOGIA MOLECOLARE (FOND. VILLA)
32	VALETUDO (SCUOLA INFERMIERI)

TUTTA LA FONDAZIONE



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEI PADIGLIONI FONDAZIONE

N.	Padiglione	Piano	Ambiente	Tipologia RISCHI																	
				R chimico (generale)	R chimico da glutaraldeide	R chimico da antiblastici	R chimico da gas anestetici	R chimico da amianto	R cancerogeno e/o mutageno	R biologico	R fisico da radiaz. ionizzanti	R fisico da radiaz. non ionizzanti	R fisico da rumore	R da incendio	R incendio per loc. ad alto carico	R da contatto accid. con parti in tensione	R da traumi, cadute, lesioni	R da ustione (contatto, vapore, aceto)	R da movimentazione manuale dei carichi		
1	CAMERE MORTUARIE	-1	Locali tecnici												X		X	X			
		R	Camera mortuaria	X					X						X		X	X		X	
2	PALAZZO UFFICI	-1	Aule - Archivio CED - Uffici												X		X				
		0	Aule - Uffici												X		X				
		1 e 2	Uffici												X		X				
3	MARANGONI	-1	Laboratori con tank azoto	X					X						X		X				
		-1	Area crioconservazione	X					X						X		X		X		
			Lab Cell Factory	X						X					X		X				
		R	Lab. Citologia Epatol	X						X					X		X				
		R	Lab. Emocomponenti							X					X		X				
		R	Dep. Campioni biol. (Frigoriferi)							X					X		X				
		R	Lab Immunoematologia	X						X					X		X				
		R	Movimento sangue							X					X		X				
		1	Sale Visite							X					X		X				
		1	Segreteria donatori							X					X		X				
		1	Attesa e ristoro donatori							X					X		X				
		1	Locale salassi							X					X		X				
		2	Area amm.va							X					X		X				
		2	Sala riunioni							X					X		X				
		2	Lab. Biol. Mol	X						X	X	X			X		X		X		X
		2	Laboratori immunologia Trapianti	X						X	X	X			X		X		X		
		2	Spogliatoio							X					X		X				
			sot	Uffici CED						X					X		X				
			sot	Locali tecnici						X					X		X				
	sot	Laboratori Cell factory						X					X		X						
4	INVERNIZZI	-1	Archivio													X		X			
		-1	Laboratori						X					X		X					
		-1	Loc. tank criogeni												X		X				
		0	Uffici												X		X				
		1-4-5	Laboratori							X					X		X				
5	BOSISIO	-1	Spogliatoio											X		X					





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

		-1	Lab biologia molecolare	X					X			X	X				
		R	Laboratorio anat. patologica	X				X	X			X	X				
		R	Aula didattica									X	X				
		1	Studi - Aula didattica									X	X				
		1	Laboratorio citologico	X					X			X	X				
		2	Deposito - archivio									X	X				
6	NUOVO GUARDIA ACCETTAZIONE	-2	Spogliatoi - Loc. Tecnici									X	X				
		-1	Ambul. - Servizi diagnostici - P.S.						X			X	X				
		0-															
		1-2	Degenze	X	X				X			X	X				
		-2	MN Ciclotrone	X					X			X	X		X	X	
		-2	MN Archivio									X	X				
		-1	MN PET						X	X		X	X				X
		-1	MN Lab radiofarmaci	X					X	X		X	X				X
		-1	MN Ambulatori e diagnostiche						X	X		X	X				X
		-1	MN MOC						X	X		X	X				
		-1	Risonanza Magnetica						X	X		X	X				
		-1	Laboratorio endocrinologia	X					X			X	X				
		-1	Locali tecnici								X	X	X	X	X		
		R	D.H. Ematologia - da controllare	X	X				X			X	X				
		R	Ambulatori Ematologia						X			X	X				
		R	D.H. Endocrinologia						X			X	X				
		R	Aula didattica									X	X				
		R	DE PALO - ambulatori medicina	X					X			X	X				
		1	Deg. Area omogenea Ematologia	X	X				X	X		X	X				
		1	Lab. Medicina Interna 1A - in ristruttur.	X					X	X		X	X				X
		1	Lab. Medicina Interna 1B - in ristruttur.	X					X	X		X	X				
		2	Deg. Medicina Interna 1A 1B	X	X				X			X	X				
		2	Lab diagnostica onco-ematol	X					X	X		X	X				X
		2	Ambulatori/DH anemie congenite	X					X			X	X				
		2	Amb e DH epatologia	X	X				X	X		X	X				
		2	D.H. medicina interna 1A e 1B	X					X			X	X				
		2	CTMO	X	X				X	X		X	X				X
		3	Deg. Medicina 2 e 3	X	X				X			X	X				
		-1	Laboratori di epatologia	X					X	X		X	X				X
		-1	Laboratori di pneumologia (Blasi)	X					X			X	X				
		-1	Studi (SISINI)									X	X				
		-1	Studi, biblioteca e aula (Sisini)									X	X				
		R	Laboratorio RIA (Sisini)	X					X	X		X	X				
		R	Laboratori (Sisini)	X					X			X	X				
		R	T.A.C.	N	R				X	X		X	X				
		R	Amb cardiologia e med. vascolare	X	X				X			X	X				
		R	Day Hospital Ipertensione	X					X			X	X				
7	GRANELLI MARCORA 1 DE PALO																
8	GRANELLI MARCORA 2																
9	SACCO E SISINI																



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

		R	Radiologia							X	X			X	X				
		1	Studi, e segreteria (pal. Sisini)											X	X				
		1	Degenza Cardiologia			X				X	X			X	X				
		1	Degenza UCIC							X	X			X	X				
		1	Emodinamica							X	X			X	X				
		2	Deg Broncopneumologia + FC	X		X			X	X	X			X	X				
		2	DH Broncopneumologia	X						X				X	X				
		2	Broncoscopia							X									
		2	Aula didattica											X	X				
		3	Degenza Psichiatria							X				X	X	X			
10	MONTEGGIA	-2	RMN	X						X	X	X		X	X				
		-2	TAC	X						X	X	X		X	X				
		-2	Angiografia	X					X	X	X	X		X	X				
		-2	Spogliatoio											X	X				
		-1	Blocco Operatorio	X		X				X	X	X		X	X				X
		-1	Centro di sterilizzazione	X						X				X	X		X	X	
		R	Polimbulatorio	X						X	X	X		X	X				
		1	Uffici											X	X				
		1	Aule didattiche											X	X				
		2	Terapia intensiva	X						X				X	X				
		2	Stroke Unit							X				X	X				
		3	Deg. e DH Neurologia	X		X				X				X	X				
		3	Palestra per fisioterapia							X				X	X				
		4	Deg. Neurochirurgia	X		X				X				X	X				
		5	Degenza otorino- maxillo oculistica	X						X				X	X				
11	DIR. SANITARIA BIBLIOTECA	-1	Laboratori											X	X				
		0	Laboratori											X	X				
		0	Aule											X	X				
		1	Uffici - Biblioteca											X	X				
		2	Uffici - Aule											X	X				
12	DEVOTO	-1	Ambulatorio prelievi							X				X	X				
		-1	UOS Microbiol. Parassitol. e FC	X						X				X	X				
		R	Amb. Med lavoro							X				X	X				
		R	DH Medicina del lavoro							X				X	X				
		R	Archivio mesotelioma											X	X				
		R	Aula											X	X				
		1	UOS Biochimica (core lab. e urgenza)	X						X				X	X				
		1	UOSD Ematologia 585/LD1	X					X	X				X	X				
		1	UOS Virologia	X						X				X	X				
		2	Degenza geriatria	X						X				X	X				
13	VIGLIANI FEAL	-1	Lab. tossicologia	X										X	X				
		-1	Deposito lavanolo											X	X				
		R	Biblioteca												X	X			





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

		1	Ergonomia e igiene industriale								X	X		
		1	Tossicologia	X				X			X	X		
		2	Servizio di epidemiologia								X	X		
		3	Lab. Citologia	X				X			X	X		
		4	CEMOC - uffici								X	X		
14	ALFIERI	-1	Aule didattiche								X	X		
		-1	Gnatologia					X			X	X		
		R	Paradontologia					X			X	X		
		R	Accettazione odontoiatrica					X			X	X		
		R	Chirurgia odontoiatrica					X			X	X		
		R	Amb. Psichiatria								X	X		
		1	Conservativa					X			X	X		
		1	Patologia orale					X			X	X		
		1	DH psichiatria					X			X	X	X	
		2	Ortodonzia		X			X	X		X	X		
		2	End. pediatrica		X			X			X	X		
		2	Prericoveri					X			X	X		
		3	Ambulatori Chir. Pediatrica	X				X			X	X		
		4	Deg. Chir. Pediatrica	X				X			X	X		
5	Servizio tecnico								X	X				
15	MANGIAGALLI	-1	Amb chirurgia plastica	X				X			X	X		
		-1	Mammografia e senologia					X	X		X	X		
		-1	Radiologia odontoiatria					X	X		X	X		
		R	Accettazione PS O/G	X				X			X	X		
		R	Serv ginecol prev CD	X				X			X	X		
		R	Poliambulatori O/G					X			X	X		
		R	Diagnosi Perinatale	X				X			X	X		
		R	Lab. Citogenetica	X				X	X		X	X		
		R	C.Trasfus. Plasmaferesi					X			X	X		
		R	Laboratorio 160/LB7	X				X			X	X		
		R	Amb. Malattie rare					X			X	X		
		1	Sala parto					X			X	X		
		1	B.O. Sala parto				X	X			X	X		
		1	Gastroenterologia D.H.	X	X			X			X	X		
		1	Neonatologia Nido I (solventi)					X			X	X		
		1	Degenza Pat. Grav. (b)					X			X	X		
		1	Neonatologia TIN					X			X	X		
		1	Centrale sterilizzazione	X				X			X	X	X	
		1	B.O. Polichirurgico				X	X	X		X	X		
		1	DEGENZA Gastro Enterologia	X	X			X			X	X		
2	Neonatologia Nido I					X			X	X				
2	Neonatologia Nido II					X			X	X				
2	Puerperio					X			X	X				
2	Puerperio S. Caterina / Polo spec.					X								





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

		2	B.O. Piccoli Interventi	X					X			X	X	X		
		3	Degenza Ginecologia			X			X			X	X			
		3	Degenza Senologia						X			X	X			
		3	DH/Dg Ostetricia e ginecologia	X		X			X			X	X			
		3	Spogliatoio centralizzato						X			X	X			
		3	Amb. cardiologia pediatrica						X			X	X			
		3	palestra									X	X			
16	LITTA	-1	Aule									X	X			
		-1	Locali tecnici									X	X	X	X	X
		-1	Deposito										X	X		
		R	Aula Didattica										X	X		
		R	Ambulatori Nefrologia							X			X	X		
		R	Dialisi	X						X			X	X		X
		1	URP, associazioni e dir.ne anestesia										X	X		
		1	Uffici anestesisti										X	X		
17	LAMARMORA	2	Locali tecnici									X	X			
		-1	Archivio										X	X		X
		-1	Locali Tecnici										X	X	X	X
		R	Ufficio Cassa										X	X	X	
		R	Sala d'attesa										X	X		
		R	Spogliatoi/uffici										X	X		
		1	Ambulatori n° 3, 4, 5, 6, 7, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23, 25, 26							X			X	X		
		1	Sale d'attesa										X	X		
		2	Ambulatori n° 5, 6, 13, 14, 17, 19, 21, 23, 25, 26							X			X	X		
		2	Sale d'attesa										X	X		
		2	Sala piccoli interventi (3, 4)	X						X			X	X		
		3	Ambulatori n° 3-26							X			X	X		
3	Sale d'attesa										X	X				
4	Ambulatori prericovero							X			X	X				
4	Sale d'attesa										X	X				
18	ZONDA	-1	Spogliatoio									X	X			
		-1	Locali tecnici									X	X	X		
		R	Aula didattica										X	X		
		R	Radiologia			X			X	X			X	X		
		R	Rianimazione	X					X				X	X		
		R	Blocco operatorio	X		X		X	X	X	X		X	X		X
		1	Degenza chir 1, fegato e rene	X		X			X				X	X		
		1	Studi medici						X				X	X		
		2	Degenza chir 1, Deg.Vascolare	X		X			X				X	X		
		2	Studi medici						X				X	X		
		3	Degenza chir toracica e polmone	X					X				X	X		
		3	Ambulatori						X				X	X		





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

		3	Studi medici						X			X	X						
19	DE MARCHI	-1	Fisioterapia	X					X			X	X						
		-1	Radiologia pediatrica	X					X	X			X	X					
		-1	Officina							X			X	X	X			X	
		-1	Depositi/Magazzini serv.										X	X					
		R	PS pediatrico						X	X			X	X					
		R	DH fibrosi cistica							X			X	X					
		R	DH pediatria				X			X			X	X					
		1	Dialisi pediatrica	X						X			X	X					X
		1	Rianimazione pediatrica	X	X					X	X		X	X					
		1	biblioteca e studi											X	X				
		2	studi e aule											X	X				
		2	degenza pediatria I	X						X			X	X					
		3	degenza pediatria II	X		X				X			X	X					
20	SERVIZI	-1	Magazzino Farmacia									X	X				X		
		0	Uffici Ing. Clinica										X	X					
		1	Uffici Farmacia										X	X					
		1	Laboratorio farmacia	X		X							X	X					
		2	Aule										X	X					
21	CESARINA RIVA	-1	Spogliatoi									X	X						
		-1	Radiologia						X	X			X	X					
		-1	Ambulatori	X		X				X			X	X					
		R	Sala attesa										X	X					
		R	Degenza e DH	X		X				X			X	X					
		R	Studi										X	X					
		1	Uffici, biblioteca e aula										X	X					
1	Blocco operatorio	X		X				X	X	X	X	X		X	X	X			
22	CROFF	-1	Ambulatori ecografia						X			X	X						
		-1	Spogliatoi									X	X						
		-1	DH Nefrologia e Dialisi	X						X			X	X				X	
		-1	Depositi										X	X				X	
		R	Degenza	X		X				X			X	X					
		1	Studi/ambulatori							X			X	X					
		1	Lab. Nefrologia										X	X				X	
		1	Uffici/biblioteca										X	X					
2	Locali tecnici										X	X	X	X					
23	BERGAMASCO	-1	Ambulatorio gastro	X					X			X	X						
		R	Oncologia medica (DH e Amb)				X					X	X						
		1	Terapia del dolore (DH e Amb.)							X			X	X					
24	REGINA ELENA	-1	Archivi									X	X	X			X		
		-1	Officina									X	X	X	X		X		
		-1	Aule didattiche										X	X					
		R	DH - DS Centro sterilità - Laboratori	X						X			X	X			X		





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

		R	Laboratori						X			X	X					
		R	Ambulatori oculistica						X	X		X	X					
		R	Casse ticket									X	X					
		1	DH oculistica						X			X	X					
		2	Amb. Neonatologia						X			X	X					
		2	DH centro sterilità						X			X	X					
		2	Poliamb. Pediatrico						X			X	X					
		3	Spogliatoi									X	X					
		3	Endoscopia	X					X			X	X					
		3	SPIO/ Medico Competente						X			X	X					
25	VIA PACE - PADIGLIONE 1 DERMATOLOGICO 1	-1	Spogliatoio infermieri									X	X					
		R	Ambulatori Dermatologia						X			X	X					
		R	Attesa									X	X					
		R	Ambul.Dermatologia pediatrica						X			X	X					
		1	DH Dermatologia	X					X			X	X					
		1	UONPIA						X			X	X					
26	VIA PACE - PADIGLIONE 2 DERMATOLOGICO 2	-1	Locali tecnici									X	X	X				
		R	Biblioteca									X	X	X				
		R	Studi / Uffici									X	X					
		R	Aula didattica									X	X					
		R	Archivio									X	X	X				
		R	Amb. Dermatol Chirurgica- Allergol.	X					X			X	X		X			
		R	Sala operatoria (correttiva)	X		X			X	X	X	X	X		X	X	X	X
		R	Allergologia	X					X			X	X					
		R	Sala Attesa									X	X					
		1	Sala Attesa									X	X					
		1	Ematologia						X			X	X					
		1	Laboratori dermatologia	X					X	X	X	X	X		X			
		1	Archivio (istologico)	X					X	X		X	X					
		1	Studi									X	X					
		1	Sala riunioni									X	X					
27	VIA PACE - PADIGLIONE 3 DERMATOLOGICO 3	-1	Centrale termica									X	X	X	X	X		
		-1	Palestra equilibrio						X			X	X					
		-1	Archivio									X	X					
		R	CUP e sala attesa									X	X					
		T	Portineria									X	X					
		T	Ambulatori MTS						X			X	X					
		1	DH MTS		X				X			X	X					
		1	Fisica Sanitaria (camera oscura)	X						X		X	X					
		1	Ufficio agende									X	X					
		1	Lab Fondazione D'amico	X					X			X	X					
28	VIA PACE - PADIGLIONE 4 DERMATOLOGICO	-1	Laboratorio diagnosi e coagulopatie	X					X	X		X	X					
		-1	Locali tecnici									X	X	X	X			





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

4		-1	Laboratorio di Geriatria	X				X	X		X		X		X		X	
		R	Fotoradioterapia						X	X	X	X		X		X		
		R	Ambulatori						X			X		X				
		R	Uffici CUP						X			X		X				
		R	medicina del lavoro 3						X			X		X				
		R	UONPIA						X			X		X				
		1	Ambulatori						X			X		X				
		1	Magazzino tecnico									X		X				
29	VIA PACE - PADIGLIONE 5 DERMATOLOGICO 5	-1	Locali tecnici				X				X	X	X	X	X			
		R	Camera mortuaria	X					X		X		X	X			X	
		1	Magazzino economale esterno									X		X				X
		1	Ambulatori vari						X			X		X				
30	VIA PACE PALAZZINA BERTARELLI	-1	Laboratori	X					X		X		X				X	
		R	Studi medici										X	X				
		1	Uffici															
		2	Biblioteca											X	X			
31	PATOLOGIA MOLECOLARE FONDAZIONE VILLA	-1	Loc. tecnici								X		X	X	X			
		R	Laboratori	X					X		X		X		X			
32	VIA PACE PALAZZINA VALETUDO SCUOLA INFERMIERI	-1	Laboratori EmofiliaTromb.	X			X	X		X		X		X			X	
		-1	Laboratori di Allergologia	X			X	X		X		X		X				
		-1	Locali tecnici									X		X	X	X		
		R	Uffici									X		X				
		R	Aule didattica									X		X				
		1	Aule didattica									X		X				
2	Aula didattica (anestesia)									X		X						
PRESIDI ESTERNI																		
33	CPS - Via Fantoli, 2	1	Ambulatori							X			X		X			
34	CPS Via Conca del Naviglio, 45	R	Ambulatori diurno (p. rialzato)							X			X		X			
35	CRA Via Conca del Naviglio, 45	2	Degenze							X			X		X			
36	CD Via Conca del Naviglio, 45	2	Degenze							X			X		X			
37	CPS Via Asiago 9/5	R	Ambulatori /diurno							X			X		X			
38	UONPIA V.le Puglia, 33	1	Ambulatori /diurno							X			X		X			
39	UONPIA V.le Ungheria, 29	4	Ambulatori /diurno							X			X		X			
40	MAGAZZ. CENTR. Peschiera Borromeo		Magazzino										X		X		X	





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

7. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

INDICARE LA TIPOLOGIA

tipol. A CONSEGNA/RITIRO DI UN BENE CON RELATIVA INSTALLAZIONE/DISINSTALLAZIONE:

1. Attrezzature sanitarie
2. Materiale tecnico-economale (mobili, arredi, ecc.)
3. Apparecchiature elettromedicali
4. Apparecchiature (stampanti, fotocopiatrici, fax, ...)
4. Installazione software
5. Altro specificare:

tipol. B SVOLGIMENTO DI UN SERVIZIO:

- | | |
|--|--|
| 6. <input type="checkbox"/> Attività di manutenzione in genere | 7. <input type="checkbox"/> Pulizie locali |
| 8. <input type="checkbox"/> Pulizia viali interni | 9. <input type="checkbox"/> Disinfestazione |
| 10. <input type="checkbox"/> Distributori bevande | 11. <input type="checkbox"/> Raccolta rifiuti |
| 12. <input type="checkbox"/> Manutenzione verde | 13. <input type="checkbox"/> Raccolta rifiuti speciali |
| 14. <input type="checkbox"/> Vigilanza - Guardiania | 15. <input type="checkbox"/> Lavanolo |
| 16. <input type="checkbox"/> Altro specificare: | |

Si rende noto che per le tipologie di appalto sopra elencate, come definito dalla Procedura di gestione in sicurezza degli Appalti, il soggetto esterno riceverà la sotto indicata documentazione, per l'assolvimento di quanto previsto a carico della Fondazione, in qualità di committente, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08:

1 se si tratta di lavori semplici e di breve durata:

- Nota informativa (All. 1);
- Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico (All. 2)

2 se si tratta di lavori complessi e che prevedono più di cinque giorni di lavoro:

- Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali – Parte Specifica;
- Nota informativa (All. 1);
- Rischi e pericoli potenziali presenti all'interno della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico (All. 2)
- Stima dei costi della misure adottate per eliminare i rischi derivati da interferenze (All. 3)
- Scheda informativa Nuova Ditta Appaltatrice (All. 4)
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (All.5)
- Verbale di sopralluogo preventivo (All. 6)
- Verbale di riunione di coordinamento (All. 7)

L'informativa ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 è allegata e parte integrante del presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali.





8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Tipologia dell'appalto: A - Consegna e/o ritiro beni con relativa installazione / disinstallazione

Tabella riassuntiva nella quale vengono riportate le specifiche della tipologia di appalto precedentemente dichiarate (colonne: Attività e Fasi lavorative) sulla base delle quali sono stati individuati i rischi interferenziali specifici e le conseguenti misure di prevenzione che devono essere adottate (colonne: Rischi e Misure di prevenzione adottate).

Attività	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate
<p>A</p> <p>Consegna e/o ritiro beni con relativa installazione/disinstallazione</p>	<p>a) <input type="checkbox"/> Inciampo, caduta a livello</p> <p>b) <input type="checkbox"/> Ostruzione vie di fuga</p> <p>c) <input type="checkbox"/> Caduta materiale</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Contatto accidentale con materiale biologico</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare i dislivelli della pavimentazione della struttura, sono presenti adesivi antiscivolo sulle scale e nelle aree ove presente il rischio.</p> <p>All'interno della struttura tutte le aree sono sufficientemente ampie anche perché studiate per garantire l'accesso ai disabili.</p> <p>Le aree esterne sono asfaltate e sono segnalati i percorsi pedonali.</p> <p>E' responsabilità degli appaltatori segnalare con apposita cartellonistica le eventuali aree che presentano pericoli di scivolamento (es. pericolo "pavimento bagnato").</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore liberare le aree di lavoro da tutte le attrezzature utilizzate e da eventuali materiali di scarto prodotti, in modo da impedire eventuali inciampi e/o scivolamenti. Evitare di lasciare incustoditi nei pressi delle aree carrelli per le pulizie, attrezzature varie (scale, cassette attrezzi, ecc...).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare le aree di lavoro ed impedire l'accesso con cartellonistica ed opportuna vigilanza in caso di attività che comportino l'intralcio dell'area stessa. (es. manutenzione elettrica e/o idraulica con l'utilizzo di scale, ecc..)</p>	<p>E' fatto divieto agli addetti delle imprese appaltatrici di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali ed attrezzature</p> <p>E' responsabilità del committente garantire strutture idonee al magazzino</p> <p>E' responsabilità degli appaltatori trasportare ed immagazzinare il materiale in modo opportuno e tale che ne sia garantita la stabilità. Effettuare tutte le attività in assenza di pubblico.</p> <p>E' responsabilità del committente segnalare le aree che comportino presenza di agenti biologici con appropriata cartellonistica (in particolare nei laboratori).</p> <p>E' fatto divieto agli addetti delle imprese appaltatrici di manipolare contenitori con l'indicazione di pericolo biologico.</p> <p>Tutte le attività di manutenzione all'interno dei laboratori devono essere preventivamente concordate con il personale responsabile del laboratorio stesso. E' responsabilità del committente (nelle figure dei responsabili di laboratorio) preparare l'area di lavoro/manutenzione in modo che non sussistano rischi di contatto con agenti biologici da parte degli appaltatori.</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: sp@policlinico.mi.it

Attività	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate
<p>A</p> <p>Consegna e/o ritiro beni con relativa installazione/disinstallazione</p>		<p>e) <input type="checkbox"/> Caduta dall'alto</p> <p>g) <input type="checkbox"/> Contatto accidentale con materiale chimico</p> <p>h) <input type="checkbox"/> Contatto con superfici ad alte / basse temperature</p> <p>i) <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni</p>	<p>Il committente NON fornisce proprie attrezzature per le attività di aziende esterne. E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare attrezzature conformi ai requisiti minimi di sicurezza, conformemente alla legislazione vigente; dotare i propri addetti degli idonei dispositivi di protezione individuale (ove necessario); installare idonei dispositivi di protezione collettiva (ove necessario); provvedere alla formazione, informazione ed addestramento dei propri addetti. E' responsabilità dell'appaltatore vietare ai propri addetti l'utilizzo di attrezzature del Committente o di altre imprese/lavoratori autonomi che si trovano nelle aree.</p> <p>E' responsabilità sia del committente che dell'appaltatore conservare i prodotti chimici in luoghi dedicati, verificando che tutti i contenitori siano opportunamente etichettati ed identificati.</p> <p>E' responsabilità sia del committente che dell'appaltatore utilizzare esclusivamente i propri prodotti e non lasciare all'interno delle aree di lavoro contenitori con prodotti chimici non identificati.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare eventuali aree che potrebbero comportare il contatto con prodotti pericolosi (es. prodotti corrosivi per le pulizie, vernice fresca in caso di manutenzioni, ecc.).</p> <p>E' responsabilità del committente segnalare con apposita cartellonistica eventuali aree che potrebbero presentare superfici a temperature elevate.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore segregare e/o segnalare le aree in cui potrebbero essere presenti superfici calde (ad esempio dopo un'operazione di saldatura).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare correttamente i mezzi a disposizione (es. acqua calda) segregando o segnalando le aree in cui si svolgono le attività.</p> <p>Nel caso in cui si debba comunque venire a contatto con le superfici è fatto obbligo di utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>E' fatto assoluto divieto di introdurre all'interno dell'azienda ed utilizzare prodotti classificati come cancerogeni e/o mutageni.</p>





Attività	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate
<p style="text-align: center;">A</p> <p style="text-align: center;">Consegna e/o ritiro beni con relativa installazione/disinstallazione</p>		<p>l) <input type="checkbox"/> Elettrocuzione</p>	<p>Tutti gli impianti elettrici del committente sono regolarmente mantenuti, vengono effettuate le verifiche periodiche dell'impianto di terra ai sensi di legge. Gli eventuali quadri elettrici o locali tecnici sono opportunamente segregati in modo che al personale non autorizzato sia sempre vietato l'accesso.</p> <p>E' fatto divieto all'appaltatore di accedere alle aree in cui è espressamente vietato l'accesso.</p> <p>L'accesso ad aree particolari deve essere autorizzato preventivamente dal committente (es. accesso alle cabine elettriche per attività di manutenzione elettrica).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare apparecchiature elettriche certificate.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore, in caso di manutenzioni elettriche, occuparsi della messa in sicurezza degli impianti, segregando e segnalando le zone pericolose. Apponendo idonea cartellonistica (con cartello od adesivo) in modo che, in nessun caso, altro personale del Centro od altre ditte esterne possa agire sugli interruttori (ove possibile lucchettare).</p> <p>divieto di effettuare manovre (lavori in corso).</p> <p>In queste aree è fatto ASSOLUTO DIVIETO di usare acqua per spegnere gli incendi.</p>
		<p>m) <input type="checkbox"/> Presenza di agenti fisici</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare con apposita cartellonistica le aree che prevedono la presenza di agenti fisici di varia natura (campi magnetici, laser, radiazioni ionizzanti, ecc).</p> <p>Nelle zone di "Diagnostica per Immagini", è fatto ASSOLUTO DIVIETO da parte del personale dell'appaltatore l'accesso alle aree durante le attività di diagnostica.</p> <p>In particolare, nell'area adibita alla RISONANZA MAGNETICA è fatto divieto assoluto di accedere alle aree senza autorizzazione (l'accesso è governato dal tecnico che può consentire l'accesso all'area tramite consenso all'apertura della porta). E' comunque sempre vietato l'accesso con oggetti metallici.</p>
		<p>n) <input type="checkbox"/> illuminazione</p>	<p>Le aree del committente, anche le aree tecniche, sono sufficientemente illuminate, tali da garantire una buona visibilità per il transito e le attività generiche.</p> <p>L'appaltatore, ove lo ritenesse opportuno, può utilizzare per la propria attività illuminazione aggiuntiva purché utilizzi apparecchiature certificate.</p>





Attività	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate
<p>A</p> <p>Consegna e/o ritiro beni con relativa installazione/disinstallazione</p>		<p>o) <input type="checkbox"/> Incidenti o urti con mezzi mobili manuali</p>	<p>E' responsabilità dell'appaltatore dotare i propri addetti di mezzi idonei, non usurati/danneggiati in modo che possano consentire una buona manovrabilità.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore formare i propri addetti sul corretto utilizzo dei mezzi, richiedendo l'attenzione nelle manovre, la velocità contenuta, l'attenzione nelle uscite da porte/portoni/ecc., l'attenzione nell'affrontare svolte in modo da evitare incidenti sia con parti della struttura che con persone.</p>
		<p>p) <input type="checkbox"/> Rumore</p>	<p>I luoghi di lavoro del committente non risultano essere particolarmente rumorosi.</p> <p>Le zone rumorose risultano essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> Zona sterilizzazione: utilizzo aria compressa Zona ambulatorio: utilizzo apparecchiatura onde d'urto Zona manutenzione: uso smerigliatrice, seghetto e trapano Locale gruppo elettrogeno <p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare tempestivamente al committente attività che possono esporre a livelli di rumore pericolosi. In particolare è necessario programmare le lavorazioni particolarmente rumorose (>85 dBA (Leq)) in momenti in cui non vi è presenza di personale del Committente o di altre ditte appaltatrici.</p> <p>Nel caso non sia attuabile quanto sopra indicato, segregare le aree rumorose, impedendo l'avvicinamento ed il passaggio, e se necessario fornire indicazioni in merito all'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito al Committente e/o ad altre ditte appaltatrici.</p>
		<p>q) <input type="checkbox"/> Elementi in movimento</p>	<p>E' fatto assoluto divieto all'appaltatore di utilizzare le attrezzature del committente o di altre imprese.</p> <p>E' fatto assoluto divieto al committente di utilizzare le attrezzature degli appaltatori.</p> <p>E' fatto assoluto divieto di lasciare incustodita qualsiasi tipo di attrezzatura che possa essere manomessa od utilizzata impropriamente da persone che non ne sono proprietarie.</p> <p>Fare attenzione all'utilizzo di porte e portoni, utilizzandole con attenzione, evitando le brusche chiusure accidentali (ad es. schiacciamento dita).</p> <p>Fare attenzione all'utilizzo degli ascensori soprattutto quando si trasportano attrezzature. All'interno del centro sono presenti diversi ascensori di dimensioni diverse; verificare sempre che l'ingombro delle attrezzature da trasportare sia idoneo alla dimensione dell'ascensore, onde evitare possibili schiacciamenti.</p> <p>Nei casi di attrezzature particolari, richiedere la preventiva autorizzazione e valutare la situazione con l'ausilio dell'ufficio tecnico del centro.</p>





Attività	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate
<p style="text-align: center;">A</p> <p style="text-align: center;">Consegna e/o ritiro beni con relativa installazione/disinstallazione</p>	<p>r) <input type="checkbox"/> Proiezione materiale</p>	<p>s) <input type="checkbox"/> Urto, taglio, puntura</p>	<p>E' responsabilità dell'appaltatore provvedere all'installazione di sistemi di protezione contro la proiezione di schegge durante le eventuali lavorazioni, in prossimità di aree di lavoro del personale della Committente, di altre ditte o di passaggio visitatori.</p> <p>All'interno della struttura, nelle aree di accesso pubblico, non sono presenti spigoli vivi o componenti particolarmente taglienti.</p> <p>E' possibile che nei locali tecnici ci siano strutture/attrezzature che potrebbero causare tagli, abrasioni, ecc.</p> <p>Durante le attività di manutenzione presso tali aree è fatto obbligo di utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale.</p>
	<p>t) <input type="checkbox"/> Viabilità e mezzi in movimento</p>	<p>Il personale del Policlinico e le Ditte esterne hanno la possibilità di sostare sia all'interno che all'esterno della struttura. I veicoli, all'interno della struttura, procedono a velocità limitata; i percorsi pedonali più frequentati sono segnalati con strisce a terra.</p> <p>E' fatto obbligo di mantenere velocità limitata quando si accede con automezzi nelle aree della struttura.</p> <p>E' fatto obbligo di utilizzare i percorsi pedonali ove presenti.</p> <p>E' fatto obbligo di rispettare le aree di sosta contrassegnate, soprattutto evitando di ostacolare la circolazione di mezzi e pedoni e di intralciare le zone di accesso del pronto intervento (area ambulanze).</p>	<p>Il personale del Policlinico e le Ditte esterne hanno la possibilità di sostare sia all'interno che all'esterno della struttura. I veicoli, all'interno della struttura, procedono a velocità limitata; i percorsi pedonali più frequentati sono segnalati con strisce a terra.</p> <p>E' fatto obbligo di mantenere velocità limitata quando si accede con automezzi nelle aree della struttura.</p> <p>E' fatto obbligo di utilizzare i percorsi pedonali ove presenti.</p> <p>E' fatto obbligo di rispettare le aree di sosta contrassegnate, soprattutto evitando di ostacolare la circolazione di mezzi e pedoni e di intralciare le zone di accesso del pronto intervento (area ambulanze).</p>
	<p>u) <input type="checkbox"/> Incendio, esplosione</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare le aree interne al centro dove possono essere presenti sostanze infiammabili o comburenti (in particolare si sottolinea la presenza di gas metano per l'alimentazione delle centrali termiche e l'area di stoccaggio delle bombole di ossigeno).</p>	<p>E' responsabilità dell'appaltatore che si trova ad operare in queste aree evitare di effettuare operazioni di manutenzione che comportino la produzione di fiamme, scintille, cariche elettrostatiche, in prossimità di tali impianti (in caso fosse indispensabile procedere con opportune schermature a protezione degli stessi o provvedere alla bonifica delle aree, predisporre l'utilizzo di un estintore nei pressi dell'area interessata).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore provvedere affinché eventuali sostanze infiammabili siano custodite in luoghi sicuri. L'introduzione ad esempio di carrelli (es. in centrale termica) per la saldatura ossiacetilenica è consentito per il tempo strettamente necessario all'operazione dopodiché devono essere portati immediatamente all'esterno.</p> <p>Il Committente ha effettuato la valutazione del rischio atmosfere esplosive.</p> <p>Qualora l'appaltatore, con le sue attività, possa generare atmosfere esplosive deve comunicare immediatamente al Committente le misure di prevenzione e protezione adottate.</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Attività	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate
<p>Consegna e/o ritiro beni con relativa installazione/disinstallazione</p>		<p>Avvertenze comuni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prima di ogni operazione coordinarsi con il Preposto/Responsabile di reparto/servizio per le indicazioni operative e relative autorizzazioni. - Delimitazione delle aree lavorative e interruzione, laddove possibile, di ogni attività non inerente l'opera di manutenzione. - Rispetto segnaletica - Rispetto regole di accesso - Programmazione e scaglionamento degli interventi con spostamento delle attività in orario con minor presenza di personale interno e/o utenza e/o personale terzo - Segregazione dell'area in caso di dispersione in ambiente di gas, polveri o esalazioni di qualunque genere. - Utilizzo dei DPI previsti per le specifiche mansioni. - Corretto ripristino dell'area al termine dell'intervento. - Adeguata formazione/informazione del personale dell'impresa in merito ai rischi dell'attività ed alle procedure di sicurezza - Verifica delle attrezzature, dei cavi, dei connettori e di tutta l'attrezzatura impiegata, nonché degli utensili di tipo manuale.



Tipologia dell'appalto: B – Svolgimento di un servizio

Tabella riassuntiva nella quale vengono riportate le specifiche della tipologia di appalto precedentemente dichiarate (colonne: Attività e Fasi lavorative) sulla base delle quali sono stati individuati i rischi interferenziali specifici e le conseguenti misure di prevenzione che devono essere adottate (colonne: Rischi e Misure di prevenzione adottate).

Attività	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate
Svolgimento di un servizio B		a) <input type="checkbox"/> Inciampo, caduta a livello	E' responsabilità del committente segnalare i dislivelli della pavimentazione della struttura, sono presenti adesivi antiscivolo sulle scale e nelle aree ove presente il rischio. All'interno della struttura tutte le aree sono sufficientemente ampie anche perché studiate per garantire l'accesso ai disabili. Le aree esterne sono asfaltate e sono segnalati i percorsi pedonali. E' responsabilità degli appaltatori segnalare con apposita cartellonistica le eventuali aree che presentano pericoli di scivolamento (es. pericolo "pavimento bagnato"). E' responsabilità dell'appaltatore liberare le aree di lavoro da tutte le attrezzature utilizzate e da eventuali materiali di scarto prodotti, in modo da impedire eventuali inciampi e/o scivolamenti. Evitare di lasciare incustoditi nei pressi delle aree carrelli per le pulizie, attrezzature varie (scale, cassette attrezzi, ecc...).
		b) <input type="checkbox"/> Ostruzione vie di fuga	E' fatto divieto agli addetti delle imprese appaltatrici di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali ed attrezzature
		c) <input type="checkbox"/> Caduta materiale	E' responsabilità del committente garantire strutture idonee al magazzino E' responsabilità degli appaltatori trasportare ed immagazzinare il materiale in modo opportuno e tale che ne sia garantita la stabilità. Effettuare tutte le attività in assenza di pubblico.
		d) <input type="checkbox"/> Contatto accidentale con materiale biologico	E' responsabilità del committente segnalare le aree che comportino presenza di agenti biologici con appropriata cartellonistica (in particolare nei laboratori). E' fatto divieto agli addetti delle imprese appaltatrici di manipolare contenitori con l'indicazione di pericolo biologico. Tutte le attività di manutenzione all'interno dei laboratori devono essere preventivamente concordate con il personale responsabile del laboratorio stesso. E' responsabilità del committente (nelle figure dei responsabili di laboratorio) preparare l'area di lavoro/manutenzione in modo che non sussistano rischi di contatto con agenti biologici da parte degli appaltatori.
		e) <input type="checkbox"/> Caduta dall'alto	Il committente NON fornisce proprie attrezzature per le attività di aziende esterne. E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare attrezzature conformi ai requisiti minimi di sicurezza, conformemente alla legislazione vigente; dotare i propri addetti degli idonei dispositivi di protezione individuale (ove necessario); installare idonei dispositivi di protezione collettiva (ove necessario); provvedere alla formazione, informazione ed addestramento dei propri addetti. E' responsabilità dell'appaltatore vietare ai propri addetti l'utilizzo di attrezzature del Committente o di altre imprese/lavoratori autonomi che si trovano nelle aree.



U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Attività	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate
B Svolgimento di un servizio		<p>f) <input type="checkbox"/> Caduta materiali dall'alto</p> <p>g) <input type="checkbox"/> Contatto accidentale con materiale chimico</p> <p>h) <input type="checkbox"/> Contatto con superfici ad alte/basse temperature</p> <p>i) <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni</p>	<p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare con apposita cartellonistica e/o transennare le aree che possono comportare caduta di oggetti dall'alto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di porte, portoni, sbarchi ascensori, punti di passaggio, ecc..</p> <p>In caso di impossibilità alla segregazione dell'area, attuare la vigilanza ed interrompere IMMEDIATAMENTE le attività che possano comportare la caduta di oggetti in caso di presenza di altro personale, visitatori, ecc.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore, nel caso in cui l'attività comporti la presenza di carichi sospesi, segnalare il pericolo e transennare le aree in modo che sia sempre impedito il passaggio di persone nel campo di azione di eventuali attrezzature di sollevamento (anche nelle aree esterne).</p> <p>E' responsabilità sia del committente che dell'appaltatore conservare i prodotti chimici in luoghi dedicati, verificando che tutti i contenitori siano opportunamente etichettati ed identificati.</p> <p>E' responsabilità sia del committente che dell'appaltatore utilizzare esclusivamente i propri prodotti e non lasciare all'interno delle aree di lavoro contenitori con prodotti chimici non identificati.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare eventuali aree che potrebbero comportare il contatto con prodotti pericolosi (es. prodotti corrosivi per le pulizie, vernice fresca in caso di manutenzioni, ecc.).</p> <p>E' responsabilità del committente segnalare con apposita cartellonistica eventuali aree che potrebbero presentare superfici a temperature elevate.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore segregare e/o segnalare le aree in cui potrebbero essere presenti superfici calde (ad esempio dopo un'operazione di saldatura).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare correttamente i mezzi a disposizione (es. acqua calda) segregando o segnalando le aree in cui si svolgono le attività.</p> <p>Nel caso in cui si debba comunque venire a contatto con le superfici è fatto obbligo di utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>E' fatto assoluto divieto di introdurre all'interno dell'azienda ed utilizzare prodotti classificati come cancerogeni e/o mutageni.</p>





Attività	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate
B Svolgimento di un servizio		<p>i) <input type="checkbox"/> Elettrocuzione</p> <p>m) <input type="checkbox"/> Presenza di agenti fisici</p> <p>n) <input type="checkbox"/> Illuminazione</p> <p>o) <input type="checkbox"/> Incidenti o urti con mezzi mobili manuali</p>	<p>Tutti gli impianti elettrici del committente sono regolarmente mantenuti, vengono effettuate le verifiche periodiche dell'impianto di terra ai sensi di legge. Gli eventuali quadri elettrici o locali tecnici sono opportunamente segregati in modo che al personale non autorizzato sia sempre vietato l'accesso. E' fatto divieto all'appaltatore di accedere alle aree in cui è espressamente vietato l'accesso. L'accesso ad aree particolari deve essere autorizzato preventivamente dal committente (es. accesso alle cabine elettriche per attività di manutenzione elettrica).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare apparecchiature elettriche certificate. E' responsabilità dell'appaltatore, in caso di manutenzioni elettriche, occuparsi della messa in sicurezza degli impianti, segregando e segnalando le zone pericolose. Apponendo idonea cartellonistica (con cartello od adesivo) in modo che, in nessun caso, altro personale del Centro od altre ditte esterne possa agire sugli interruttori (ove possibile lucchettare). Divieto di effettuare manovre (lavori in corso).</p> <p>In queste aree è fatto ASSOLUTO DIVIETO di usare acqua per spegnere gli incendi.</p> <p>E' responsabilità del committente segnalare con apposita cartellonistica le aree che prevedono la presenza di agenti fisici di varia natura (campi magnetici, laser, radiazioni ionizzanti, ecc). Nelle zone di "Diagnostica per Immagini", è fatto ASSOLUTO DIVIETO da parte del personale dell'appaltatore l'accesso alle aree durante le attività di diagnostica. In particolare, nell'area adibita alla RISONANZA MAGNETICA è fatto divieto assoluto di accedere alle aree senza autorizzazione (l'accesso è governato dal tecnico che può consentire l'accesso all'area tramite consenso all'apertura della porta). E' comunque sempre vietato l'accesso con oggetti metallici.</p> <p>Le aree del committente, anche le aree tecniche, sono sufficientemente illuminate, tali da garantire una buona visibilità per il transito e le attività generiche. L'appaltatore, ove lo ritenesse opportuno, può utilizzare per la propria attività illuminazione aggiuntiva purché utilizzi apparecchiature certificate.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore dotare i propri addetti di mezzi idonei, non usurati/danneggiati in modo che possano consentire una buona manovrabilità. E' responsabilità dell'appaltatore formare i propri addetti sul corretto utilizzo dei mezzi, richiedendo l'attenzione nelle manovre, la velocità contenuta, l'attenzione nelle uscite da porte/portoni/ecc., l'attenzione nell'affrontare svolte in modo da evitare incidenti sia con parti della struttura che con persone.</p>



Attività	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate
B Svolgimento di un servizio		p) <input type="checkbox"/> Rumore	<p>I luoghi di lavoro del committente non risultano essere particolarmente rumorosi. Le zone rumorose risultano essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zona sterilizzazione: utilizzo aria compressa - Zona ambulatorio: utilizzo apparecchiatura onde d'urto - Zona manutenzione: uso smerigliatrice, seghetto e trapano - Locale gruppo elettrogeno <p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare tempestivamente al committente attività che possono esporre a livelli di rumore pericolosi. In particolare è necessario programmare le lavorazioni particolarmente rumorose (>85 dBA (Leq)) in momenti in cui non vi è presenza di personale del Committente o di altre ditte appaltatrici.</p> <p>Nel caso non sia attuabile quanto sopra indicato, segregare le aree rumorose, impedendo l'avvicinamento ed il passaggio, e se necessario fornire indicazioni in merito all'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito al Committente e/o ad altre ditte appaltatrici.</p>
		q) <input type="checkbox"/> Elementi in movimento	<p>E' fatto assoluto divieto all'appaltatore di utilizzare le attrezzature del committente o di altre imprese. E' fatto assoluto divieto al committente di utilizzare le attrezzature degli appaltatori. E' fatto assoluto divieto di lasciare incustodita qualsiasi tipo di attrezzatura che possa essere manomessa od utilizzata impropriamente da persone che non ne sono proprietarie.</p> <p>Fare attenzione all'utilizzo di porte e portoni, utilizzandole con attenzione, evitando le brusche chiusure accidentali (ad es. schiacciamento dita).</p> <p>Fare attenzione all'utilizzo degli ascensori soprattutto quando si trasportano attrezzature. All'interno del centro sono presenti diversi ascensori di dimensioni diverse; verificare sempre che l'ingombro delle attrezzature da trasportare sia idoneo alla dimensione dell'ascensore, onde evitare possibili schiacciamenti.</p> <p>Nei casi di attrezzature particolari, richiedere la preventiva autorizzazione e valutare la situazione con l'ausilio dell'ufficio tecnico del centro.</p>
		r) <input type="checkbox"/> Proiezione materiale	<p>E' responsabilità dell'appaltatore provvedere all'installazione di sistemi di protezione contro la proiezione di schegge durante le eventuali lavorazioni, in prossimità di aree di lavoro del personale della Committente, di altre ditte o di passaggio visitatori.</p>
		s) <input type="checkbox"/> Urto, taglio, puntura	<p>All'interno della struttura, nelle aree di accesso pubblico, non sono presenti spigoli vivi o componenti particolarmente taglienti. E' possibile che nei locali tecnici ci siano strutture/attrezzature che potrebbero causare tagli, abrasioni, ecc. Durante le attività di manutenzione presso tali aree è fatto obbligo di utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale.</p>



Attività	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate
<p align="center">B</p> <p align="center">Svolgimento di un servizio</p>		<p>t) <input type="checkbox"/> Viabilità e mezzi in movimento</p> <p>u) <input type="checkbox"/> Incendio, esplosione</p>	<p>Il personale del Policlinico e le Ditte esterne hanno la possibilità di sostare sia all'interno che all'esterno della struttura. I veicoli, all'interno della struttura, procedono a velocità limitata; i percorsi pedonali più frequentati sono segnalati con strisce a terra.</p> <p>E' fatto obbligo di mantenere velocità limitata quando si accede con automezzi nelle aree della struttura.</p> <p>E' fatto obbligo di utilizzare i percorsi pedonali ove presenti.</p> <p>E' fatto obbligo di rispettare le aree di sosta contrassegnate, soprattutto evitando di ostacolare la circolazione di mezzi e pedoni e di intralciare le zone di accesso del pronto intervento (area ambulanze).</p> <p>E' responsabilità del committente segnalare le aree interne al centro dove possono essere presenti sostanze infiammabili o comburenti (in particolare si sottolinea la presenza di gas metano per l'alimentazione delle centrali termiche e l'area di stoccaggio delle bombole di ossigeno).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore che si trova ad operare in queste aree evitare di effettuare operazioni di manutenzione che comportino la produzione di fiamme, scintille, cariche elettrostatiche, in prossimità di tali impianti (in caso fosse indispensabile procedere con opportune schermature a protezione degli stessi o provvedere alla bonifica delle aree, predisporre l'utilizzo di un estintore nei pressi dell'area interessata).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore provvedere affinché eventuali sostanze infiammabili siano custodite in luoghi sicuri. L'introduzione ad esempio di carrelli (es. in centrale termica) per la saldatura ossiacetilenica è consentito per il tempo strettamente necessario all'operazione dopodiché devono essere portati immediatamente all'esterno.</p> <p>Il Committente ha effettuato la valutazione del rischio atmosfere esplosive.</p> <p>Qualora l'appaltatore, con le sue attività, possa generare atmosfere esplosive deve comunicare immediatamente al Committente le misure di prevenzione e protezione adottate.</p> <p>Per tutte le attività comprese quelle di manutenzione/installazione all'interno dei reparti devono essere preventivamente concordate le modalità di accesso e orari con il personale responsabile/preposto.</p>
	<p>Tutte le attività</p> <p>Avvertenze comuni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione delle aree lavorative e interruzione, laddove possibile, di ogni attività non inerente l'opera di manutenzione. - Rispetto segnaletica - Rispetto regole di accesso - Programmazione e scaglionamento degli interventi con spostamento delle attività in orario con minor presenza di personale interno e/o utenza e/o personale terzo - Segregazione dell'area in caso di dispersione in ambiente di gas, polveri o esalazioni di qualunque genere. - Utilizzo dei DPI previsti per le specifiche mansioni. - Corretto ripristino dell'area al termine dell'intervento. - Adeguata formazione/informazione del personale dell'impresa in merito ai rischi dell'attività ed alle procedure di sicurezza - Verifica delle attrezzature, dei cavi, dei connettori e di tutta l'attrezzatura impiegata, nonché degli utensili di tipo manuale. 	





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

9. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto preventivamente nella fase di appalto per promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulla attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i servizi/lavori ai sensi dell'articolo 26, comma 3 e 5 del D. Lgs 81/08 come modificato dal D. L.gs n° 106/09 e dalla Legge n° 98/13.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'impresa affidataria.

Il Datore di Lavoro
Simona Giroldi

Il RSP
Paolo Grillo

Per pressa visione ed accettazione del presente documento di valutazione dei rischi interferenziali.

Firma per accettazione del Datore di Lavoro o suo Delegato:





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

ALLEGATO 1**NOTA INFORMATIVA**

Come disposto dall'art. 26 del D.Lgs 09/04/2008 n. 81 e succ. mod. ed int., con la presente informativa si trasmettono le misure di prevenzione e protezione e le cautele di sicurezza di carattere generale che dovrete obbligatoriamente far adottare al Vs. personale o a Vs. Incaricati che, a qualunque titolo, accedono negli spazi e nei luoghi di pertinenza della Fondazione.

È fatto divieto di:

1. accedere ai luoghi oggetto dei lavori assegnati , senza specifica autorizzazione del Responsabile Unico di Procedimento o di suo delegato o altra persona designata alla gestione del rapporto contrattuale ;
2. accedere o permanere in luoghi diversi da quelli oggetto dei lavori assegnati;
3. accedere, senza specifica autorizzazione del Responsabile dello specifico settore o di suo delegato, all'interno di luoghi ove esistono impianti e/o apparecchiature elettriche in tensione e/o impianti pericolosi ;
4. ostruire , bloccare o manomettere in alcun modo le vie di fuga e le uscite di emergenza/sicurezza ;
5. sostare e/o parcheggiare fuori dagli spazi regolamentati , al fine di non intralciare la viabilità dei mezzi di soccorso; all'interno della Fondazione la velocità deve essere moderata a causa della presenza di numerosi pedoni e veicoli in transito;
6. transitare e/o sostare sotto carichi sospesi;
7. rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti e/o macchine presenti nei luoghi di lavoro ;
8. apportare modifiche, di qualsiasi genere , a macchine , attrezzature apparecchiature ed impianti della Fondazione I. R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico , senza la preventiva autorizzazione del Responsabile dello specifico settore ;
9. compiere manovre o operazioni , di propria iniziativa, che non siano di propria competenza e che possono compromettere anche la sicurezza dei dipendenti , degli utenti , dei degenti e di altri soggetti presenti in Fondazione ;
10. compiere azioni (pulizie, lubrificazione, riparazione, registrazione,) su macchinari con organi in movimento eventualmente presenti nei luoghi interessati ai lavori; compiere, di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
11. utilizzare macchine e/o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
12. occultare o rimuovere i cartelli e la segnaletica , in particolar modo quella di sicurezza , esposta nella Fondazione I. R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico;
13. fumare all'interno di tutte le strutture della Fondazione ;
14. compiere lavori di saldatura e/o usare fiamme libere ove vige apposito divieto (luoghi con pericolo d'incendio e/o scoppio e/o esplosione), se non strettamente necessario per le lavorazioni da eseguire e comunque adottando tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire il massimo livello di sicurezza ;
15. introdurre materiali e/o trasportare, all'interno delle proprietà della Fondazione I. R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, prodotti e/o materiali che possono comportare rischi di incendio e/o scoppio e/o esplosione , se non strettamente connessi alle lavorazioni da eseguire;
16. usare indumenti e/o abbigliamento che possono costituire pericolo per chi li indossa, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere ;





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

17. usare attrezzature o opere provvisorie di proprietà della Fondazione. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.

È fatto obbligo di:



18. richiedere al Responsabile dell'Unità Operativa e/o Responsabile dei luoghi in cui verranno eseguiti i lavori, tutte le autorizzazioni e le disposizioni necessarie per poter far operare il proprio personale in sicurezza e in armonia con le attività della Fondazione e quindi l'obbligo di attenersi inderogabilmente alle disposizioni ricevute in tal senso ;
19. non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
20. delimitare e recintare le zone di lavoro, con particolare riferimento a scavi e zone sottostanti ai lavorazioni in quota;
21. rispettare scrupolosamente quanto riportato ed indicato dai cartelli e dalla segnaletica esposta nella Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico;
22. attenersi scrupolosamente, per la circolazione ed il parcheggio di automezzi all'interno del perimetro ospedaliero, alla segnaletica presente;
23. vigilare costantemente sul rispetto e l'adozione, da parte del proprio personale, delle misure di sicurezza previste dalle norme e di tutto quant'altro sopra riportato in atti. L'esito di tali accertamenti dovrà essere periodicamente trasmesso al Committente tramite il Servizio afferente. Tale procedura potrà consentire, ove necessario, di promuovere le conseguenti azioni di coordinamento e di cooperazione per gli aspetti di sicurezza in carico al Committente stesso di cui all'art. 26 D.Lgs.81 /08 ;
24. esporre il cartellino di riconoscimento individuale (previsto dall'art 18 comma 1 lett. "u" del D.Lgs. 81/08) , corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro. Chi ne è sprovvisto potrà essere immediatamente allontanato dai luoghi di lavoro, dal personale interno preposto ai controlli ;
25. usare sempre durante le lavorazioni idonei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) e di tipo collettivo (D. P. C.) a protezione dai rischi connessi alle lavorazioni in corso ;
26. mettere in sicurezza area oggetto dei lavori e le proprie attrezzature e/o impianti prima di abbandonare il luogo di lavoro; a lavori ultimati la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico della ditta secondo normativa di legge), fosse avvallamenti pericolosi, ecc.;
27. accertarsi visivamente che sia preventivamente intervenuto il tecnico incaricato dalla Fondazione, esponendo apposito cartello, nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti di impianto soggette a lavori di riparazione e/o revisione e che lo stesso abbia attuato misure adeguate e/o equivalenti e/o segnalato le nuove predisposizioni ;
28. attenersi scrupolosamente per quanto riguarda l'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà della Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico ai conseguenti specifici contratti , regolamenti, autorizzazioni, divieti e/o norme d'uso che saranno sempre preventivamente sottoscritte dalle parti ;
29. impiegare macchine, attrezzature e mezzi protettivi individuali rispondenti alle vigenti norme di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell' Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze;
30. utilizzare mezzi di trasporto dotati di dispositivo retro-acustico e visivo per la retromarcia;
31. utilizzare, secondo i criteri previsti dalle norme di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro, i locali assegnati dalla Fondazione per lo svolgimento dell'attività lavorative, ivi compresi i servizi igienici, gli spogliatoi





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

- destinati al proprio personale e l'eventuale accesso al servizio mensa ;
32. rispettare il normale orario di lavoro della Fondazione. Eventuali deroghe dovranno essere concordate con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
 33. segnalare immediatamente al Responsabile Unico di Procedimento o a suo delegato, eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza e/o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli) ;
 34. trasmettere preventivamente al Referente D.U.V.R.I. e al Responsabile dell'Unità Operativa e/o Responsabile dei luoghi in cui verranno eseguiti i lavori, o suo delegato, eventuali variazioni riguardanti il proprio programma di lavoro e le misure di prevenzione e protezione attuate;
 35. segnalare tempestivamente al Referente D.U.V.R.I. eventuali incidenti e/o infortuni sul lavoro, indicando le modalità con cui si è verificato l'evento.

Disposizioni relative alla Gestione dell'Emergenza

La Fondazione si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della Fondazione sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione. Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie.

In caso di emergenza incendio attenersi alle disposizioni fornite dal personale di reparto; in loro assenza allontanarsi dal reparto senza intralciare le operazioni di emergenza.

In caso si rilevino situazioni di pericolo grave e immediato segnalare immediatamente al personale ospedaliero ogni anomalia e astenersi da ogni intervento estemporaneo, senza aver ricevuto specifiche istruzioni.

All'atto dell'assegnazione dell'incarico/appalto, si fa obbligo di comunicare al Responsabile Unico di Procedimento e al Responsabile dei luoghi in cui verranno eseguiti i lavori, o a loro delegati, un proprio recapito telefonico di riferimento a cui comunicare eventuali stati d'emergenza o evacuazione e comunque, in caso d'emergenza, attenersi alle seguenti disposizioni del Piano di Emergenza.

Il Piano di Emergenza è l'insieme delle procedure, dei comportamenti, delle relazioni, delle responsabilità, del "chi fa cosa" in caso di incidenti, incendi, evacuazione.

PIANO D'EMERGENZA

Chi rileva una situazione di emergenza, quale ad esempio:

- ◆ *principio d'incendio*
- ◆ *allagamento*
- ◆ *crollo*
- ◆ *black out elettrico*
- ◆ *allarme ascensori*
- ◆ *fuga di gas*





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

CHIAMA il 55577 o dall'esterno chiamare il 02.5503.5577

Comunicare in modo chiaro:

- ◆ *il nominativo di chi sta effettuando la segnalazione*
- ◆ *la tipologia di emergenza (incendio, black out,)*
- ◆ *il padiglione, il piano e il reparto in emergenza*

IMPORTANTE !

Dopo aver chiamato il 55577, in attesa degli interventi esterni, attivarsi per limitare le possibili conseguenze e i danni alle persone presenti.

In caso di evacuazione:



- ◆ *non utilizzare MAI ascensori e montacarichi*
- ◆ *utilizzare la via di esodo più vicina tra quelle agibili, come indicato dalle planimetrie affisse.*

Disposizioni relative al Piano di Emergenza



- a. mantenere il massimo ordine e pulizia in tutti i locali ed in particolare in quelli adibiti a deposito di materiali, siano essi carta o qualsiasi tipo di materiale infiammabile e/o combustibile;
- b. vietato fumare, usare fiamme libere e ogni tipo di apparecchio che provochi scintille all'interno di tutti i locali chiusi o luoghi di lavoro;
- c. vietato gettare mozziconi di sigaretta a terra o nei cestini della carta straccia, ma gettarli spenti negli appositi contenitori;
- d. vietato versare prodotti infiammabili (alcool o solventi usati per le pulizie) negli scarichi (es. tombini, servizi igienici);
- e. vietato depositare nelle aree comuni di passaggio accumuli di materiali di qualsiasi natura (peggio se combustibili o infiammabili) che potrebbero, in caso di emergenza, intralciare l'eventuale evacuazione del personale;
- f. vietato sovraccaricare gli impianti elettrici usando apparecchiature con potenza superiore a quella prevista dall'impianto stesso ;
- g. vietato manomettere qualsiasi tipo di allacciamento (aria compressa, gas,) e gli impianti elettrici realizzando attacchi volanti o utilizzando apparecchiature non idonee e non conformi alle normative sulla sicurezza. Le modifiche dovranno essere eseguite da personale autorizzato e qualificato;
- h. vietato rimuovere, manomettere ed utilizzare in modo improprio le attrezzature antincendio quali estintori portatili e carrellati a polvere, a CO2, bocche di erogazione dell'acqua antincendio (manichette e relative lance);
- i. vietato cambiare la posizione alle attrezzature antincendio quali estintori portatili e carrellati a polvere, a CO2, (previa specifica autorizzazione);
- j. vietato danneggiare o impedire con mezzi meccanici la chiusura di porte provviste di dispositivo automatico di chiusura (porte tagliafuoco);



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

- k. vietato usare impianti di telecomunicazione dedicati all'emergenza per scopi diversi dal servizio cui sono stati anche temporaneamente destinati;
- l. vietato lasciare linee telefoniche dei Reparti volutamente occupate e/o fuori servizio;
- m. vietato sostare e parcheggiare fuori dagli spazi regolamentati, al fine di non intralciare la viabilità dei mezzi di soccorso.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Si evidenzia che l'inosservanza a tutto quanto sopra esposto comporterà da parte della Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico l'adozione di provvedimenti commisurati all'entità di quanto non ottemperato e/ o degli eventuali conseguenti danni provocati. Ripetute inosservanze e/o gravi difformità a quanto previsto dalla presente potranno comportare anche eventuali segnalazioni agli organi di vigilanza, secondo le procedure di legge, per i conseguenti interventi di competenza.

Quanto sopra costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi Generale della Fondazione (art. 17 comma 1 lettera "a" D.Lgs. 09/04/2008 n. 81).





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

ALLEGATO 2

RISCHI E PERICOLI POTENZIALI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO:

Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
<p>a) Aree di lavoro (inciampare, caduta a livello, scivolare,...)</p>  	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare i dislivelli della pavimentazione della struttura, sono presenti adesivi antiscivolamento sulle scale e nelle aree ove presente il rischio.</p> <p>All'interno della struttura tutte le aree sono sufficientemente ampie anche perché studiate per garantire l'accesso ai disabili. Le aree esterne sono asfaltate e sono segnalati i percorsi pedonali.</p> <p>E' responsabilità degli appaltatori segnalare con apposita cartellonistica le eventuali aree che presentano pericoli di scivolamento (es. pericolo "pavimento bagnato").</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore liberare le aree di lavoro da tutte le attrezzature utilizzate e da eventuali materiali di scarto prodotti, in modo da impedire eventuali inciampi e/o scivolamenti. Evitare di lasciare incustoditi nei pressi delle aree carrelli per le pulizie, attrezzature varie (scale, cassette attrezzi, ecc...).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare le aree di lavoro ed impedire l'accesso con cartellonistica ed opportuna vigilanza in caso di attività che comportino l'intralcio dell'area stessa. (es. manutenzione elettrica e/o idraulica con l'utilizzo di scale, ecc..)</p>
<p>b) Ostruzione vie di fuga</p>	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' fatto divieto agli addetti delle imprese appaltatrici di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali ed attrezzature</p>
<p>c) Caduta materiale</p>	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente garantire strutture idonee al magazzinaggio</p> <p>E' responsabilità degli appaltatori trasportare ed immagazzinare il materiale in modo opportuno e tale che ne sia garantita la stabilità. Effettuare tutte le attività in assenza di pubblico.</p>
<p>d) Agenti biologici</p> 	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p> <p>(Manutenzioni all'interno delle aree di degenza)</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare le aree che comportino presenza di agenti biologici con appropriata cartellonistica (in particolare nei laboratori).</p> <p>E' fatto divieto agli addetti delle imprese appaltatrici di manipolare contenitori con l'indicazione di pericolo biologico.</p> <p>Tutte le attività di manutenzione all'interno dei laboratori devono essere preventivamente concordate con il personale responsabile del laboratorio stesso. E' responsabilità del committente (nelle figure dei responsabili di laboratorio) preparare l'area di lavoro/manutenzione in modo che non sussistano rischi di contatto con agenti biologici da parte degli appaltatori.</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
<p>e) Caduta dall'alto</p> 	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p> <p>(Attività che prevedono l'utilizzo di scale portatili)</p>	<p>Il committente NON fornisce proprie attrezzature per le attività di aziende esterne.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare attrezzature conformi ai requisiti minimi di sicurezza, conformemente alla legislazione vigente; dotare i propri addetti degli idonei dispositivi di protezione individuale (ove necessario); installare idonei dispositivi di protezione collettiva (ove necessario); provvedere alla formazione, informazione ed addestramento dei propri addetti.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore vietare ai propri addetti l'utilizzo di attrezzature del Committente o di altre imprese/lavoratori autonomi che si trovano nelle aree.</p>
<p>f) Caduta materiali dall'alto</p>  	<p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare con apposita cartellonistica e/o transennare le aree che possono comportare caduta di oggetti dall'alto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di porte, portoni, sbarchi ascensori, punti di passaggio, ecc..</p> <p>In caso di impossibilità alla segregazione dell'area, attuare la vigilanza ed interrompere IMMEDIATAMENTE le attività che possano comportare la caduta di oggetti in caso di presenza di altro personale, visitatori, ecc.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore, nel caso in cui l'attività comporti la presenza di carichi sospesi, segnalare il pericolo e transennare le aree in modo che sia sempre impedito il passaggio di persone nel campo di azione di eventuali attrezzature di sollevamento (anche nelle aree esterne).</p>
<p>g) Chimico</p> <p>(ingestione, inalazione, contatto cutaneo, fuoriuscita materiale)</p> 	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità sia del committente che dell'appaltatore conservare i prodotti chimici in luoghi dedicati, verificando che tutti i contenitori siano opportunamente etichettati ed identificati.</p> <p>E' responsabilità sia del committente che dell'appaltatore utilizzare esclusivamente i propri prodotti e non lasciare all'interno delle aree di lavoro contenitori con prodotti chimici non identificati.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare eventuali aree che potrebbero comportare il contatto con prodotti pericolosi (es. prodotti corrosivi per le pulizie, vernice fresca in caso di manutenzioni, ecc.).</p>
<p>h) Contatto con superfici ad alte T (scottatura, ustione)</p> 	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare con apposita cartellonistica eventuali aree che potrebbero presentare superfici a temperature elevate.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore segregare e/o segnalare le aree in cui potrebbero essere presenti superfici calde (ad esempio dopo un'operazione di saldatura).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare correttamente i mezzi a disposizione (es. acqua calda) segregando o segnalando le aree in cui si svolgono le attività.</p>  <p>Nel caso in cui si debba comunque venire a contatto con le superfici è fatto obbligo di utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuale.</p>
<p>i) Chimico (agenti cancerogeni)</p> 	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' fatto assoluto divieto di introdurre all'interno dell'azienda ed utilizzare prodotti classificati come cancerogeni e/o mutageni.</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
<p>l) Elettrico</p> 	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>Tutti gli impianti elettrici del committente sono regolarmente mantenuti, vengono effettuate le verifiche periodiche dell'impianto di terra ai sensi di legge. Gli eventuali quadri elettrici o locali tecnici sono opportunamente segregati in modo che al personale non autorizzato sia sempre vietato l'accesso.</p>  <p>E' fatto divieto all'appaltatore di accedere alle aree in cui è espressamente vietato l'accesso. L'accesso ad aree particolari deve essere autorizzato preventivamente dal committente (es. accesso alle cabine elettriche per attività di manutenzione elettrica).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare apparecchiature elettriche certificate.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore, in caso di manutenzioni elettriche, occuparsi della messa in sicurezza degli impianti, segregando e segnalando le zone pericolose. Apponendo idonea cartellonistica (con cartello od adesivo) in modo che, in nessun caso, altro personale del Centro od altre ditte esterne possa agire sugli interruttori (ove possibile lucchettare).</p>   <p>Divieto di effettuare manovre (lavori in corso).</p> <p>In queste aree è fatto ASSOLUTO DIVIETO di usare acqua per spegnere gli incendi.</p>
<p>m) Agenti fisici (radiazioni)</p>   	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare con apposita cartellonistica le aree che prevedono la presenza di agenti fisici di varia natura (campi magnetici, laser, radiazioni ionizzanti, ecc).</p> <p>Nelle zone di "Diagnostica per Immagini", è fatto ASSOLUTO DIVIETO da parte del personale dell'appaltatore l'accesso alle aree durante le attività di diagnostica.</p>  <p>In particolare, nell'area adibita alla RISONANZA MAGNETICA è fatto divieto assoluto di accedere alle aree senza autorizzazione (l'accesso è governato dal tecnico che può consentire l'accesso all'area tramite consenso all'apertura della porta). E' comunque sempre vietato l'accesso con oggetti metallici.</p>
<p>n) Illuminazione</p>	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>Le aree del committente, anche le aree tecniche, sono sufficientemente illuminate, tali da garantire una buona visibilità per il transito e le attività generiche.</p> <p>L'appaltatore, ove lo ritenesse opportuno, può utilizzare per la propria attività illuminazione aggiuntiva purché utilizzi apparecchiature certificate.</p>
<p>o) Incidenti od urti con mezzi mobili manuali</p>	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità dell'appaltatore dotare i propri addetti di mezzi idonei, non usurati/danneggiati in modo che possano consentire una buona manovrabilità.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore formare i propri addetti sul corretto utilizzo dei</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

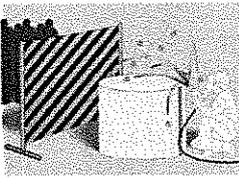
Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
		mezzi, richiedendo l'attenzione nelle manovre, la velocità contenuta, l'attenzione nelle uscite da porte/portoni/ecc., l'attenzione nell'affrontare svolte in modo da evitare incidenti sia con parti della struttura che con persone.
<p>p) Agenti fisici (rumore)</p> 	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>I luoghi di lavoro del committente non risultano essere particolarmente rumorosi.</p> <p>Le zone rumorose risultano essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zona sterilizzazione: utilizzo aria compressa - Zona ambulatorio: utilizzo apparecchiatura onde d'urto - Zona manutenzione: uso smerigliatrice, seghetto e trapano - Locale gruppo elettrogeno <p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare tempestivamente al committente attività che possono esporre a livelli di rumore pericolosi. In particolare è necessario programmare le lavorazioni particolarmente rumorose (>85 dBA (Leq)) in momenti in cui non vi è presenza di personale del Committente o di altre ditte appaltatrici.</p>  <p>Nel caso non sia attuabile quanto sopra indicato, segregare le aree rumorose, impedendo l'avvicinamento ed il passaggio, e se necessario fornire indicazioni in merito all'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito al Committente e/o ad altre ditte appaltatrici.</p>
<p>q) Meccanico elementi in movimento (intrappolamento, schiacciamento, trascinamento,..)</p>  	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' fatto assoluto divieto all'appaltatore di utilizzare le attrezzature del committente o di altre imprese.</p> <p>E' fatto assoluto divieto al committente di utilizzare le attrezzature degli appaltatori.</p> <p>E' fatto assoluto divieto di lasciare incustodita qualsiasi tipo di attrezzatura che possa essere manomessa od utilizzata impropriamente da persone che non ne sono proprietarie.</p> <p>Fare attenzione all'utilizzo di porte e portoni, utilizzandole con attenzione, evitando le brusche chiusure accidentali (ad es. schiacciamento dita).</p> <p>Fare attenzione all'utilizzo degli ascensori soprattutto quando si trasportano attrezzature. All'interno del centro sono presenti diversi ascensori di dimensioni diverse; verificare sempre che l'ingombro delle attrezzature da trasportare sia idoneo alla dimensione dell'ascensore, onde evitare possibili schiacciamenti.</p> <p>Nei casi di attrezzature particolari, richiedere la preventiva autorizzazione e valutare la situazione con l'ausilio dell'ufficio tecnico del centro.</p>
<p>r) Meccanico proiezione materiale</p>	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità dell'appaltatore provvedere all'installazione di sistemi di protezione contro la proiezione di schegge durante le eventuali lavorazioni, in prossimità di aree di lavoro del personale della Committente, di altre ditte o di passaggio visitatori.</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
<p>s)</p> <p>Meccanico contatto con componenti fissi</p> <p>(urto, taglio, puntura, ecc.)</p>	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>All'interno della struttura, nelle aree di accesso pubblico, non sono presenti spigoli vivi o componenti particolarmente taglienti.</p> <p>E' possibile che nei locali tecnici ci siano strutture/attrezzature che potrebbero causare tagli, abrasioni, ecc.</p>  <p>Durante le attività di manutenzione presso tali aree è fatto obbligo di utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale.</p>
<p>t)</p> <p>Viabilità e mezzi in movimento</p>  	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>Il personale della Casa di Cura e le ditte esterne hanno la possibilità di sostare sia all'interno che all'esterno della struttura. I veicoli, all'interno della struttura, procedono a velocità limitata; i percorsi pedonali più frequentati sono segnalati con strisce a terra.</p> <p>E' fatto obbligo di mantenere velocità limitata quando si accede con automezzi nelle aree della struttura.</p> <p>E' fatto obbligo di utilizzare i percorsi pedonali ove presenti.</p> <p>E' fatto obbligo di rispettare le aree di sosta contrassegnate, soprattutto evitando di ostacolare la circolazione di mezzi e pedoni e di intralciare le zone di accesso del pronto intervento (area ambulanze).</p>
<p>u)</p> <p>Incendio</p> <p>Esplosione</p>   	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare le aree interne al centro dove possono essere presenti sostanze infiammabili o comburenti (in particolare si sottolinea la presenza di gas metano per l'alimentazione delle centrali termiche e l'area di stoccaggio delle bombole di ossigeno).</p>  <p>E' responsabilità dell'appaltatore che si trova ad operare in queste aree evitare di effettuare operazioni di manutenzione che comportino la produzione di fiamme, scintille, cariche elettrostatiche, in prossimità di tali impianti (in caso fosse indispensabile procedere con opportune schermature a protezione degli stessi o provvedere alla bonifica delle aree, predisporre l'utilizzo di un estintore nei pressi dell'area interessata).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore provvedere affinché eventuali sostanze infiammabili siano custodite in luoghi sicuri. L'introduzione ad esempio di carrellati (es. in centrale termica) per la saldatura ossiacetilenica è consentito per il tempo strettamente necessario all'operazione dopodiché devono essere portati immediatamente all'esterno.</p> <p>Il Committente ha effettuato la valutazione del rischio atmosfere esplosive.</p> <p>Qualora l'appaltatore, con le sue attività, possa generare atmosfere esplosive deve comunicare immediatamente al Committente le misure di prevenzione e protezione adottate.</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

ALLEGATO 3

Stima dei costi delle misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze

Riferimento art. 26 comma 5)

I presenti costi della sicurezza stimati nel presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali non possono essere assoggettati a ribasso d'asta e sono parte integrante del contratto e riguardano le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

La stima, è stata fatta osservando i principi di cui al punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08 in particolare al punto 4.1.3.: la stima dei costi dovrà essere congrua, analitica, per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quanto applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento, nonché le misure di coordinamento necessarie.

Procedimento n.	
Oggetto dell' appalto	
Data	

VOCE	Q.TA'	UNITA'	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Attività di verifica preventiva: esecuzione di sopralluoghi, verifiche,		ore		€
Riunioni di coordinamento: azioni informative e di cooperazione per le attività da mettere in campo	a corpo			€
Segnaletica di sicurezza: cartelli di avvertimento, obbligo, pericolo, emergenza		numero		€
Realizzazione di apprestamenti necessari a garantire la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori	a corpo			€
Attività di controllo: esecuzione di sopralluoghi, verifiche,	a corpo	ore		€
Totale stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro				€





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

ALLEGATO 4

SCHEDA INFORMATIVA DITTA APPALTATRICE

Nel periodo che intercorre dall'aggiudicazione alla firma del contratto, la futura ditta appaltatrice dovrà valutare e debitamente compilare negli spazi appositi la scheda di individuazione Ditta Appaltatrice, riportando i propri dati e i riferimenti ed anche indicare quali sono i rischi lavorativi che le attività appaltate potrebbero comportare all'interno dei luoghi di lavoro della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico.

Lo stesso dovrà obbligatoriamente essere compilato e firmato dal Datore di Lavoro o suo delegato (in tal caso allegare delega) e consegnato presso la U.O.S. Prevenzione e Protezione e alla stazione appaltante all'atto della firma del contratto. La mancata trasmissione in tempo utile e in modo idoneo, comporterà la segnalazione di grave non conformità al Responsabile del Procedimento che interverrà per le azioni correttive di competenza.

Il presente D.U.V.R.I. è parte integrante del contratto di fornitura e potrà, se del caso, essere aggiornato, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative. Tale documento potrà inoltre essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

ANAGRAFICA	
<i>Azienda:</i>	
<i>Sede legale, indirizzo:</i>	
<i>Sede operativa, indirizzo:</i>	
<i>Telefono:</i>	
<i>Fax:</i>	
<i>Mail :</i>	
<i>Datore di lavoro / Legale Rappresentante:</i>	





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

ATTIVITA'

Iscrizione Camera di Commercio C.C.I.A.A.:

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Posizione assicurativa INAIL :

Posizione INPS:

DURC:

FIGURE SICUREZZA

RSPP:

Medico Competente:

RLS:

Referente / Responsabile dell'appalto:

Durata contratto

Dal _____ al _____ / mesi:

Tipologia dell'appalto

- A CONSEGNA E RITIRO BENI
 B CONSEGNA/RITIRO DI UN BENE CON RELATIVA INSTALLAZIONE/DISINSTALLAZIONE
 C SVOLGIMENTO DI UN SERVIZIO

Tipologia personale che impiegherà la ditta

Numero di personale impiegato: _____

Maschile SI NO Femminile SI NO

Personale straniero SI NO Il personale utilizzato comprende la lingua italiana? SI NO
 Se NO specificare le tipologie di misure di sicurezza adottate :





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Il personale impiegato è sottoposto a sorveglianza sanitaria? SI NO

Se NO indicare le motivazioni :

Informazione e formazione del personale

Indicare la formazione, informazione e addestramento, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81, che ha ricevuto il personale che verrà impiegato nelle attività appaltate:

- | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| Sulle procedure che riguardano il primo soccorso | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| Sulle procedure che riguardano la prevenzione incendi | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| Sulle procedure che riguardano la gestione dell'emergenza | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| Sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| Sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e preparati pericolosi | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| Sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| Sul corretto uso dei dispositivi di protezione individuali | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

Indicazione sui rischi lavorativi

Indicare la tipologia di rischi che le lavorazioni possono comportare:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> di natura ambientale (<i>fumo, vapori, polveri, ecc.</i>) | <input type="checkbox"/> di natura biologica |
| <input type="checkbox"/> di natura meccanica (<i>cadute, urti, scivolamenti, ecc.</i>) | <input type="checkbox"/> di natura chimica (<i>solidi, liquidi, ecc.</i>) |
| <input type="checkbox"/> di natura biologica | <input type="checkbox"/> di natura chimica (<i>gas tecnici o medicinali</i>) |
| <input type="checkbox"/> di natura fisica (<i>termici, elettrici, radiazioni non ionizzanti, radiazioni ionizzanti, rumore, ecc.</i>) | |
| <input type="checkbox"/> le attività appaltate non generano particolari rischi lavorativi se di tipo accidentali e non prevedibili | |
| <input type="checkbox"/> altre tipologie (<i>utilizzo di sostanze infiammabili, utilizzo di fiamme libere, lavorazioni con corpi incandescenti,</i>) | |

Eventuali documentazioni aggiuntive sui rischi lavorativi e le relative misure di prevenzione e protezione adottate/da adottare

- allego una documentazione cartacea, redatta secondo le linee del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81, datata e firmata dal Datore di Lavoro, di cui si riporta in seguito i riferimenti:
- non allego documentazioni aggiuntive e ritengo esaustivo quanto riportato nel presente documento che controfirmo per accettazione

data

il Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice o suo Delegato





ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto nato il ad codice fiscale residente in via n. munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. rilasciato dal Comune di il in qualità di legale rappresentante dell'Impresa con sede legale posta in via n. nel comune di in provincia di codice fiscale e partita IVA n. consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76, del d.p.r. 445/00,

DICHIARA

(barrare i quadratini bianchi che interessano, gli altri punti sono obbligatori):

- che l'Impresa coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al n. e l'INPS di al n. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al n. del Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 81/08 e s.m.i. per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- che ha ricevuto dal Committente informazioni circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare ed inerenti le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di elaborare correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento;
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- di garantire che il personale sarà sempre munito di cartellino identificativo e che lo stesso sarà esposto per tutta la durata della permanenza nei luoghi di lavoro e di essere a conoscenza delle sanzioni di legge, a carico del sottoscritto, per la mancata esposizione dello stesso.



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

inoltre:

come richiesto dall'art. 26, comma 1 del d.lgs. 81/08 e s.m.i., e ad integrazione di quanto già precedentemente espresso, dichiara espressamente:

- che la propria Azienda ed i relativi dipendenti e collaboratori sono idonei ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotati dei mezzi di lavoro necessari, compresi i DPI e quelli per lavorare in sicurezza;
- che è stata loro fornita una sufficiente formazione ed informazione riguardo all'agire in sicurezza nel lavoro e che sono, se necessario, sottoposti ai controlli sanitari obbligatori;
- che l'Azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza, in particolare la valutazione dei rischi;
- di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale, nonché gli obblighi derivanti dal CCNL cui l'Impresa è soggetta, e s'impegna ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dalle norme dello stesso CCNL. In tal senso l'Azienda solleva il Committente da qualsiasi onere e responsabilità (solidale) in proposito.

Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa

Timbro e Firma

Luogo e Data

Allegato: fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante





U.O.S. Prevenzione e Protezione
RSPP: Dr. Paolo Grillo
Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

ALLEGATO 6

VERBALE DI SOPRALLUOGO PREVENTIVO

Oggetto dell'appalto: contratto di appalto con la ditta
presso

Il Committente, rappresentato da e l'Impresa rappresentata dal
sig. in data odierna, hanno effettuato un sopralluogo congiunto.

È stato discusso l'esito del sopralluogo effettuato sui luoghi ove si svolge il servizio di pulizie e sanificazione, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili agli ambienti di lavoro ed alle interferenze standard, nonché di mettere l'Impresa nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, come richiesto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i..

Il Committente L'Impresa
(Datore di Lavoro o suo Delegato)

Per il SPP

Luogo e Data

Milano,





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

ALLEGATO 7**VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO**

Oggetto dell'appalto:

.....

Il Committente, rappresentato dal, l'Impresa, rappresentata dal sig.

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi seguenti argomenti:

- esame dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare l'Impresa;
- rischi da interferenze tra l'attività svolta nella sede e quella delle Imprese appaltatrici e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- misure di prevenzione e protezione adottate dalla Fondazione in relazione alla propria attività;
- misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel PE (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione e alle manovre sul del quadro elettrico e sugli impianti tecnologici, ai nominativi degli addetti alla squadra di emergenza;
- esame del coordinamento delle fasi lavorative: fissazione delle procedure di sicurezza previste nel DUVRI (svolgimento delle attività che presentano possibili rischi particolari), sfasamento delle fasi inerenti gli interventi di manutenzione ordinaria e gestione delle interferenze tra le Imprese appaltatrici operanti tutte;
- si integra la documentazione consegnata con foglio di informazione comportamentale in caso di emergenza e primo soccorso.

Luogo e Data

L'Impresa
(Datore di Lavoro o suo Delegato)

Il Committente

.....

.....

